Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Sabato, 2 novembre** — **Numero 259.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 684 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 6 e 7 della legge 24 maggio 1903, n. 205, sull'ordinamento della Colonia Eritrea e l'art. 26 del regolamento per l'applicazione della suddetta legge;

Visto l'art. 19 dell'ordinamento amministrativo per la Colonia Eritrea approvato col Nostro decreto 22 settembre 1905, n. 507;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri, d'accordo col ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le annesse tabelle organiche del R. corpo di truppe coloniali per l'esercizio finanziario 1907-908.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gattico, addì 2 settembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.
VIGANÒ.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

TABELLA RIEPILOGATIVA *della forza dei comandi, uffici e reparti costituenti il R. Corpo di truppe coloniali.*

	UOMINI					QUADRUPEDI					
	italiani			indigeni			di truppa da				
							sella			salma e tiro	
	ufficiali	impiegati civili	truppa	militari	non militari	di ufficiali	cavalli	muletti	cammelli corridori	muli	muletti
1. Comando delle RR. truppe	13	—	47	—	8	11	—	—	—	—	—
2. Compagnia carabinieri RR.	3	—	57	150	—	6	—	80	10	—	—
3. Compagnie cacciatori	9	—	354	—	—	9	—	—	—	—	—
4. Battaglioni indigeni	70	—	16	2744	—	74	—	16	—	—	136
5. Squadrone indigeni	2	—	3	60	—	4	58	—	—	—	3
6. Comando d'artiglieria e direzione del laboratorio	2	2	50	—	2	3	—	—	—	—	—
7. Compagnia cannonieri	7	—	23	260	—	7	—	—	—	—	7
8. Batteria indigena	3	—	7	135	—	6	—	10	—	26	52
9. Servizio treno	2	—	22	240	—	2	—	—	—	120	200
10. Servizio del genio	3	1	27	30	—	3	—	3	—	—	6
11. Direzione del servizio di sanità e del personale addetto ai luoghi di cura	6	1	29	—	18	6	—	—	—	—	—
12. Compagnia confin.	3	—	—	180	—	3	—	—	—	—	8
13. Tribunale militare	—	2	1	—	1	—	—	—	—	—	—
14. Deposito della Colonia Eritrea	3	—	16	—	—	1	—	—	—	1	—
Totali	126	6	652	3799	29	135	58	109	10	147	412
	132 (Ufficiali ed impiegati)		Truppa italiana	Militari indigeni	Indigeni non militari	871 (Quadrupedi)					

TABELLA N. 1 — *Comando delle RR. truppe*

	UOMINI			
	italiani		indigeni non militari	Quadrupedi di ufficiali
	ufficiali	truppa		
Comando.				
Colonnello (comandante) (1)	1	—	—	3
Maggiore o tenente-colonn. (Capo di stato maggiore) (2) (3)	1	—	—	2
Capitano di stato maggiore (3)		—	—	2
Ufficiali inferiori di qualunque arma (3) (5)	3	—	—	3
Servizio di commissariato e conti.				
Capitano commissario (4)	1	—	—	—
Ufficiali subalterni contabili (4) (6)	5	—	—	—
Servizio veterinario.				
Ufficiale inferiore veterinario (4)	1	—	—	1
Sottufficiali (7)	—	21	—	—
Caporali maggiori e caporali	—	8	—	—
Allievo maniscalco	—	1	—	—
Soldati	—	17	—	—
Ordinanze d'ufficio, interpreti e piantoni	—	—	8	—
Totali	13	47	8	11

(1) Ha diritto a due attendenti che sceglie tra i soldati ed ascari dei reparti di truppa.

(2) Ha le attribuzioni di comandante di corpo per i seguenti comandi, riparti e servizi: comando delle truppe, compagnia RR. carabinieri, compagnia confinaria, squadrone indigeni, direzione dei servizi di sanità, tribunale militare.

(3) Hanno diritto ad un attendente che traggono dai soldati od ascari effettivi ai riparti di truppa, ovvero percepiscono l'indennità mensuale pel domestico fissata dall'ordinamento amministrativo.

(4) Non hanno diritto all'attendente e percepiscono invece l'indennità mensuale pel domestico fissata dall'ordinamento amministrativo.

(5) Uno di essi disimpegna anche le funzioni di ufficiale istruttore presso il tribunale militare.

(6) Uno dei 5 posti può essere occupato da un tenente commissario o da un subalterno che abbia conseguito l'idoneità a capitano commissario.

(7) Di cui 11 al comando delle truppe, 10 agli uffici magazzini e depositi del servizio commissariato e conti.

N. B. — Pel servizio di fatica nei magazzini possono essere assunti in servizio avventizio, quando ve ne sia il bisogno, manovali indigeni nel numero strettamente indispensabile.

TABELLA N. 2. — *Compagnia carabinieri Reali.*

	UOMINI			QUADRUPEDI		
	italiani		truppa indigena	di ufficiali	muletti da sella	cammelli corridori
	ufficiali	truppa				
Capitano (comandante)	1	—	—	2	—	—
Tenenti	2	—	—	4	—	—
Marescialli d'alloggio	—	4	—	—	—	—
Brigadieri	—	8	—	—	—	—
Vice-brigadieri	—	7	—	—	—	—
Carabinieri	—	38	—	—	—	—
Buluc-basci	—	—	6	—	—	—
Muntaz	—	—	14	—	—	—
Zaptiè	—	—	130	—	—	—
Quadrupedi (1)	—	—	—	—	80	10
Totali	3	57	150	6	80	10

(1) Se le circostanze di servizio lo richiedono possono sostituirsi i 10 cammelli con altrettanti muletti.

TABELLA N. 3. — *Compagnie cacciatori.*
(Tre compagnie)

	UOMINI italiani		Quadrupedi di ufficiali
	ufficiali	truppa	
Una compagnia.			
Capitano (comandante)	1	—	1
Ufficiali subalterni	2	—	2
Sottufficiali	—	3	—
Caporali maggiori	—	3	—
Caporale trombettiere	—	1	—
Caporali	—	5	—
Trombettieri	—	3	—
Attendenti	—	3	—
Soldati	—	100	—
Totale di una compagnia	3	118	3
Due compagnie	6	236	6
Totale di tre compagnie	9	354	9

TABELLA N. 4 — *Battaglioni indigeni.*
(2 battaglioni di 4 compagnie e 2 di 5)

	UOMINI			QUADRUPEDI		
	italiani		truppa indigena	di ufficiali	di truppa	
	ufficiali	truppa			muletti da sella	muletti da salma e da tiro
Stato maggiore di battaglione.						
Maggiore (comandante)	1	—	—	2	—	—
Tenente (aiutante maggiore in 2ª)	1	—	—	1	—	—
Ufficiale subalterno a disposizione	1	—	—	1	—	—
Ufficiale subalterno medico	1	—	—	1	—	—
Sottufficiali contabili	—	2	—	—	2	—
Caporale maggiore o caporale aiutante di sanità	—	1	—	—	1	—
Armaiuolo	—	1	—	—	1	—
Attendenti	—	—	4	—	—	—
Conducenti	—	—	7	—	—	—
Quadrupedi da soma	—	—	—	—	—	7
Totale stato maggiore di battaglione	4	4	11	5	4	7
Una compagnia.						
Capitano (comandante)	1	—	—	1	—	—
Tenenti	2	—	—	2	—	—
Scium-basci	—	—	1	—	—	—
Buluc-basci	—	—	6	—	—	—
Muntaz	—	—	6	—	—	—
Trombettieri	—	—	3	—	—	—
Attendenti	—	—	3	—	—	—
Conducenti	—	—	6	—	—	—
Ascari	—	—	125	—	—	—
Quadrupedi da soma	—	—	—	—	—	6
Totale di una compagnia	3	—	150	3	—	6
Stato maggiore di battaglione	4	4	11	5	4	7
4 compagnie	12	—	600	12	—	24
Totale di un battaglione di 4 compagnie	16	4	611	17	4	31
Stato maggiore di battaglione	4	4	11	5	4	7
5 compagnie	15	—	750	15	—	30
Totale di un battaglione di 5 compagnie	19	4	761	20	4	37
Due battaglioni di 4 compagnie	32	8	1222	34	8	62
Due battaglioni di 5 compagnie	38	8	1522	40	8	74
Totale di 4 battaglioni	70	16	2744	74	16	136

N. B. - I comandanti dei battaglioni indigeni hanno le attribuzioni di comandante di corpo, oltre che pei battaglioni stessi, anche per le compagnie cacciatori, secondo stabilirà il comandante delle truppe.

TABELLA N. 5. — *Squadrone indigeni.*

	UOMINI			QUADRUPEDI		
	italiani		militari indigeni	di ufficiali	di truppa	
	ufficiali	truppa			cavalli da sella	muletti da salma e da tiro
Capitano o tenente	1	—	—	2	—	—
Ufficiali subalterni	1	—	—	2	—	—
Sottufficiale contabile	—	1	—	—	1	—
Caporale maniscalco	—	1	—	—	1	—
Sellaio	—	1	—	—	1	—
Buluc-basci	—	—	2	—	2	—
Muntaz	—	—	4	—	4	—
Trombettieri	—	—	2	—	2	—
Attendenti	—	—	2	—	—	—
Allievo maniscalco	—	—	1	—	1	—
Allievo sellaio	—	—	1	—	1	—
Conducenti	—	—	3	—	—	—
Ascari	—	—	45	—	45	—
Quadrupedi da basto	—	—	—	—	—	3
Totali	2	3	60	4	58	3

TABELLA N. 6. — *Comando d'artiglieria e direzione del laboratorio.*

	UOMINI				
	italiani			indigeni non militari	Quadrupedi di ufficiali
	ufficiali	impiegati civili	truppa		
Maggiore (comandante) (1) (2)	1	—	—	—	2
Ufficiale subalterno (2)	1	—	—	—	1
Aiutante ragioniere	—	1	—	—	—
Capotecnico di 3ª classe	—	1	—	—	—
Sottufficiali di contabilità	—	—	2	—	—
Sottufficiali consegnatari	—	—	2	—	—
Sottufficiali capi operai	—	—	3	—	—
Caporali maggiori operai	—	—	2	—	—
Caporali operai	—	—	2	—	—
Soldati operai	—	—	39	—	—
Ordinanze d'ufficio	—	—	—	2	—
Totali	2	2	50	2	3

(1) Ha le attribuzioni di comandante di corpo per i reparti e servizi d'artiglieria, del genio e del treno.

(2) Hanno diritto all'attendente, che traggono dai riparti d'artiglieria, ovvero percepiscono l'indennità mensuale pel domestico fissata dall'ordinamento amministrativo.

TABELLA N. 7 — *Compagnia cannonieri.*

	UOMINI			QUADRUPEDI	
	italiani		truppa indigena	di ufficiali	muletti da salma e da tiro
	ufficiali	truppa			
Capitano (comandante)	1	—	—	1	—
Ufficiali subalterni	6	—	—	6	—
Sottufficiali di contabilità	—	1	—	—	—
Sottufficiali	—	12	—	—	—
Caporali maggiori	—	6	—	—	—
Soldati operai	—	4	—	—	—
Buluc-basci	—	—	6	—	—
Muntaz	—	—	24	—	—
Tamburini	—	—	7	—	—
Attendenti	—	—	7	—	—
Ascari	—	—	216	—	—
Quadrupedi da basto (1)	—	—	—	—	7
Totali	7	23	260	7	7

(1) Coi quadrupedi da salma le sezioni concorrono ai rifornimenti d'acqua, legna, ecc. occorrenti nei forti.

TABELLA N. 8 — *Batteria indigeni.*
(6 pezzi)

	UOMINI			QUADRUPEDI			
	italiani		truppa indigena	di ufficiali	di truppa		
					muletti da sella	da salma e da tiro	
	ufficiali	truppa				muli	muletti
Capitano (comandante)	1	—	—	2	—	—	—
Ufficiali subalterni	2	—	—	4	—	—	—
Sottufficiale contabile	—	1	—	—	1	—	—
Sottufficiali	—	3	—	—	3	—	—
Caporale maniscalco	—	1	—	—	1	—	—
Operaio di batteria	—	1	—	—	1	—	—
Sellaio	—	1	—	—	1	—	—
Buluc-basci	—	—	7	—	1	—	—
Muntaz	—	—	7	—	1	—	—
Trombettieri	—	—	4	—	1	—	—
Allievi maniscalchi	—	—	3	—	—	—	—
Allievi sellai	—	—	3	—	—	—	—
Attendenti	—	—	3	—	—	—	—
Ascari	—	—	108	—	—	—	—
Quadrupedi	—	—	—	—	—	26	52
Totali	3	7	135	6	10	26	52

TABELLA N. 9. — *Servizio treno.*

	UOMINI			QUADRUPEDI		
	italiani				da basto e da tiro	
	ufficiali	truppa	truppa indigena	di ufficiali	muli	muletti
Capitano (capo servizio)	1	—	—	1	—	—
Ufficiali subalterni	1	—	—	1	—	—
Sottufficiale contabile	—	1	—	—	—	—
Sottufficiali	—	5	—	—	—	—
Caporali maggiori e caporali	—	5	—	—	—	—
Caporale maniscalco	—	1	—	—	—	—
Allievi maniscalchi	—	3	—	—	—	—
Sellaio	—	1	—	—	—	—
Allievi sellai	—	3	—	—	—	—
Carradori	—	2	—	—	—	—
Fabbro	—	1	—	—	—	—
Buluc-basci	—	—	4	—	—	—
Muntaz	—	—	10	—	—	—
Trombettieri	—	—	3	—	—	—
Attendenti	—	—	2	—	—	—
Ascari	—	—	221	—	—	—
Quadrupedi	—	—	—	—	120	200
Totali	2	22	240	2	120	200

N B. — Sono compresi nella tabella i conducenti ed i quadrupedi che il treno deve fornire per i servizi locali dei presidî, nelle proporzioni stabilite dal comando truppe.

TABELLA N. 10. — *Servizio del genio.*

	UOMINI				QUADRUPEDI		
	italiani					di truppa	
	ufficiali	impiegati civili	truppa	truppa indigena	di ufficiali	muletti da sella	muletti da basto
Capitano (capo servizio)	1	—	—	—	1	—	—
Ufficiali subalterni	1	—	—	—	1	—	—
Aiutante ragioniere	—	1	—	—	—	—	—
Sottufficiali contabili ed assistenti ai lavori	—	—	5	—	—	—	—
Sezione telegrafisti.							
Ufficiale subalterno	1	—	—	—	1	—	—
Sottufficiali telegrafisti	—	—	2	—	—	—	—
Caporali maggiori telegrafisti	—	—	2	—	—	—	—
Caporali telegrafisti	—	—	4	—	—	—	—
Soldati telegrafisti	—	—	14	—	—	—	—
Buluk-basci	—	—	—	1	—	—	—
Muntaz	—	—	—	2	—	—	—
Trombettieri	—	—	—	1	—	—	—
Attendenti	—	—	—	3	—	—	—
Ascari	—	—	—	23	—	—	—
Quadrupedi	—	—	—	—	—	3	6
Totali	3	1	27	30	3	3	6

N. B. — La sezione telegrafisti è impiegata nell'esercizio delle linee telegrafiche militari e nella telegrafia ottica.

TABELLA N. 11. — *Direzione del servizio di sanità e personale addetto ai luoghi di cura*

	UOMINI				Quadrupedi di ufficiali
	italiani				
	ufficiali	impiegati civili	truppa	indigeni non militari	
Capitano medico (1) (3)	1	—	—	—	1
Ufficiali subalterni medici (2) (3)	5	—	—	—	5
Farmacista di 3ª classe	—	1	—	—	—
Sottufficiali	—	—	2	—	—
Caporali maggiori e caporali aiutanti di sanità	—	—	4	—	—
Caporali infermieri	—	—	2	—	—
Aiutanti farmacisti laureati	—	—	3	—	—
Soldati aiutanti di sanità	—	—	2	—	—
Soldati infermieri	—	—	16	—	—
Infermieri ed ordinanze	—	—	—	18	—
Totali	6	1	29	18	6

(1) Disimpegna le attribuzioni di direttore di sanità e di direttore dell'ospedale militare di Asmara.
(2) Di cui almeno quattro tenenti medici effettivi.
(3) Non hanno diritto all'attendente, e percepiscono invece l'indennità mensuale pel domestico fissata dall'ordinamento amministrativo.

TABELLA N. 12 — *Compagnia confinaria.*

	UOMINI			QUADRUPEDI	
	italiani				
	ufficiali	truppa	truppa indigena	di ufficiali	muletti da basto
Capitano (comandante)	1	—	—	1	—
Ufficiali subalterni	2	—	—	2	—
Scium-basci	—	—	1	—	—
Buluc-basci	—	—	6	—	—
Muntaz	—	—	6	—	—
Trombettieri	—	—	3	—	—
Attendenti	—	—	3	—	—
Conducenti	—	—	8	—	—
Ascari	—	—	153	—	—
Quadrupedi da basto	—	—	—	—	8
Totali	3	—	180	3	8

TABELLA N. 13. — *Tribunale militare.*

	Uomini italiani impiegati civili	Uomini italiani truppa	Uomini indigeni non militari
Sostituto avvocato fiscale militare	1	—	—
Ufficiale istruttore (1)	—	—	—
Sostituto segretario	1	—	—
Caporali o soldati scritturali	—	1	—
Ordinanza d'ufficio	—	—	1
Totali	2	1	1

(1) L'ufficiale istruttore è in forza al comando truppe, dove normalmente fa servizio.

TABELLA N. 14. — *Deposito della Colonia Eritrea in Napoli.*

	Uomini italiani ufficiali	Uomini italiani truppa	Quadrupedi di ufficiali	Quadrupedi muli da tiro
Tenente colonnello o maggiore (comandante) (1)	1	—	1	—
Ufficiali subalterni contabili	2	—	—	—
Sottufficiali	—	4	—	—
Caporali	—	3	—	—
Soldati	—	9	—	—
Quadrupedi da tiro	—	—	—	1
Totali	3	16	1	1

(1) Può essere anche un ufficiale richiamato dalla posizione di servizio ausiliario.

Visto: *Il ministro degli affari esteri*
TITTONI.

Visto: Il ministro della guerra
VIGANÒ.

Il numero 690 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 8 della legge 30 dicembre 1906, n. 648, che dà facoltà al nostro Governo di pubblicare un testo unico della legge 21 agosto 1901, n. 409, coordinata con la predetta legge 30 dicembre 1906 e con le altre che l'hanno modificata;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'unito testo unico della legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza visto d'ordine Nostro, dal Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Gattico, addì 31 agosto 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

CAPO I.

Degli uffici e dei funzionari di pubblica sicurezza.

Art. 1.

(Art. 1 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Il servizio di pubblica sicurezza dipende dal Ministero dell'interno e, subordinatamente, dai prefetti e dai sottoprefetti ed è eseguito, sotto la loro direzione, dagli ufficiali e dagli agenti di pubblica sicurezza, coadiuvati da un personale d'ordine e di servizio.

Art. 2.

(Art. 2 legge 21 agosto 1901, n. 409, e art. 1 legge 8 luglio 1906, n. 318, allegato *F*).

Sono ufficiali di pubblica sicurezza gli ispettori generali, i questori, i vice questori, i commissari, i vice commissari e i delegati.

Gli ufficiali di pubblica sicurezza, eccettuati gli ispettori generali, i questori ed i vice questori sono ufficiali di polizia giudiziaria.

Art. 3.

(Art. 3 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Nelle città capoluogo di provincia è stabilito, alla dipendenza del prefetto, un ufficio provinciale di pubblica sicurezza.

Nelle città capoluogo di circondario è stabilito, alla dipendenza del sottoprefetto, un ufficio circondariale di pubblica sicurezza.

Il ministro dell'interno può stabilire uffici distaccati di pubblica sicurezza in altri Comuni, secondo il bisogno.

Art. 4.

(Art. 4 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Nelle città capoluogo di provincia, con una popolazione superiore a 100,000 abitanti, all'ufficio provinciale potrà essere preposto un questore.

Il questore, nel circondario di sua residenza, ha tutte le attribuzioni di pubblica sicurezza spettanti al sottoprefetto, e può avere alla sua dipendenza uffici di sezione.

Nelle altre città capoluogo di provincia all'ufficio è preposto un commissario.

Art. 5.

(Art. 5 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Gli uffici provinciali e circondariali di pubblica sicurezza fanno parte degli uffici di prefettura e di sottoprefettura.

Le spese di affitto per i locali di ufficio provinciale e circondariali di pubblica sicurezza sono a carico della Provincia.

Art. 6.

(Art. 6 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Nei comuni ove non sia un ufficiale di pubblica sicurezza, il sindaco, o chi ne fa le veci, ne esercita le funzioni sotto la direzione e la dipendenza del prefetto, del sottoprefetto o del questore.

Art. 7.

(Art. 7 legge 21 agosto 1901, n. 409).

In caso d'urgenza, i prefetti, i sottoprefetti e i questori possono ordinare l'esecuzione delle loro ordinanze anche fuori della rispettiva circoscrizione, per mezzo di qualsiasi ufficiale o agente di pubblica sicurezza da essi dipendente, purchè ne diano preventivo o contemporaneo avviso all'autorità politica della circoscrizione in cui il servizio deve essere eseguito.

Art. 8.

(Art. 8 legge 21 agosto 1901, n. 409).

La pianta organica e gli stipendi degli ufficiali e degli impiegati di pubblica sicurezza sono stabiliti dall'annessa tabella *B*.

Art. 9.

(Art. 9 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Gli impieghi nell'Amministrazione di pubblica sicurezza si conseguono entrando in carriera come alunno nelle rispettive categorie.

I posti di alunno si conferiscono in seguito ad esame di concorso.

Dopo un tirocinio, che non potrà avere durata minore di sei mesi, gli alunni conseguiranno la nomina al posto effettivo retribuito con stipendio.

Art. 10.

(Art. 10 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Con regolamento da approvarsi con decreto Reale, saranno stabiliti i titoli per essere ammessi a ciascuna carriera, le norme per gli esami e per il tirocinio, quelle per le promozioni e per la disciplina, nonchè le attribuzioni degli impiegati di pubblica sicurezza.

Art. 11.

(Art. 11 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Nell'atto dell'ammissione in servizio, gli ufficiali e gli impiegati di pubblica sicurezza prestano giuramento innanzi al prefetto.

Art. 12.

(Art. 12 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Gli ufficiali di pubblica sicurezza si considerano permanentemente in funzione, e sono esenti dal servizio di giurato e da qualunque altro servizio obbligatorio, estraneo alle loro funzioni.

Art. 13.

(Art. 13 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Gli ufficiali di pubblica sicurezza, che avranno raggiunto l'età di anni 60 o compiuto 25 anni di servizio, possono essere collocati a riposo d'ufficio.

Art. 14.

(Art. 3 legge 29 dicembre 1904, n. 686).

Gli ufficiali di pubblica sicurezza, che abbiano compiuto 35 anni di servizio, hanno diritto al collocamento a riposo per anzianità di servizio e ad una pensione uguale ai quattro quinti della media degli stipendi.

Art. 15.

(Art. 4 legge 29 dicembre 1904, n. 686).

Le pensioni spettanti agli ufficiali di pubblica sicurezza che cessino dal servizio, sia in seguito a loro domanda che di autorità o per prescrizione di legge, saranno liquidate sulla media degli stipendi percepiti durante l'ultimo triennio di servizio attivo.

Art. 16.

(Art. 5 legge 29 dicembre 1904, n. 686).

I diritti a pensione degli ufficiali di pubblica sicurezza e delle loro famiglie per malattie, ferite o morte a causa di servizio, saranno liquidati con le norme e nelle misure stabilite per l'esercito.

CAPO II.

Degli agenti di pubblica sicurezza.

Art. 17.

(Art. 14 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Sono agenti di pubblica sicurezza in servizio permanente i carabinieri Reali e le guardie di città.

Art. 18.

(Art. 15 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Sono pure agenti di pubblica sicurezza le guardie di finanza e forestali, le guardie carcerarie, nonchè le guardie campestri, daziarie, boschive ed altre dei Comuni, costituite in forza di regolamenti, deliberati ed approvati nelle forme di legge, e riconosciute dal prefetto.

Art. 19.

(Art. 16 e 41 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Le guardie di città sono costituite in un unico corpo dipendente dal Ministero dell'interno, secondo l'annessa tabella *A*, ed hanno il servizio esecutivo della polizia amministrativa e giudiziaria.

Qualora per gravi motivi d'ordine pubblico il Ministero dell'interno creda di sopprimere o di non permettere l'istituzione di guardie municipali in uno o più Comuni, la polizia municipale sarà pure affidata alle guardie di città, con quelle norme che saranno stabilite in un decreto Reale.

I sindaci, previa deliberazione del Consiglio comunale, potranno chiedere che la polizia municipale sia affidata alle guardie di città. In questo caso sarà provveduto con decreto Reale.

Nei casi sopraindicati le guardie municipali, che abbiano i requisiti necessari, saranno ammesse nel corpo delle guardie di città.

Art. 20.

(Art. 24 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Nei Comuni dove il servizio di polizia municipale è affidato alle guardie di città, il sindaco darà all'ufficio di pubblica sicurezza le occorrenti istruzioni, nella forma che sarà determinata dal regolamento, per l'esercizio e la sorveglianza della polizia municipale.

Un ufficiale di pubblica sicurezza sarà a disposizione del sindaco per riceverne gli ordini e le istruzioni.

Il prefetto, d'accordo col sindaco, determinerà quante guardie siano da mettersi a permanente disposizione del municipio per l'esecuzione dei provvedimenti straordinari relativi all'igiene, all'edilizia e alla polizia locale.

Art. 21.

(Art. 17 legge 21 agosto 1901, n. 409).

In Roma avrà sede, alla dipendenza del Ministero dell'interno, una scuola per l'istruzione delle guardie di città, con le norme da stabilirsi mediante speciale regolamento.

La scuola avrà pure una sezione di allievi guardie.

Art. 22.

(Art. 2 legge 30 dicembre 1906, n. 648).

Agli allievi guardie di città, all'atto dell'arruolamento, sarà accreditato un premio d'ingaggio di L. 150, da versarsi, secondo le norme stabilite nel regolamento, parte alla cassa della scuola allievi e parte alla massa individuale.

Ai graduati ed alle guardie di città che, compiuta la prima ferma di anni 5, continuano con regolare rafferma a prestare servizio, verrà corrisposto un soprassoldo che, dal sesto al decimo anno di servizio, sarà di annue L. 100, e che dall'undecimo anno fino alla cessazione del servizio, verrà elevato da L. 100 a L. 200.

Ai graduati, alle guardie di città e agli agenti sedentari, ammogliati o vedovi con prole, che non usufruiscono di alloggio gratuito, è concessa una indennità mensile di L. 20.

Art. 23.

(Art. 2 legge 8 luglio 1906, n. 318).

Ai graduati e alle guardie di città, dopo compiuta la prima ferma di 5 anni, è concesso per la prima rafferma un premio di lire 500, ed altro premio di lire 500 è concesso per la seconda rafferma.

Ai graduati ed alle guardie di città, i quali, dopo aver abbandonato il servizio, vi fossero riammessi, non sarà, per gli effetti del suddetto premio, tenuto conto del servizio anteriormente prestato, e la riammissione sarà considerata come nuova ammissione.

Art. 24.

(Art. 3 legge 8 luglio 1906, n. 318).

È istituita, pel corpo delle guardie di città, una medaglia al merito di servizio.

Avranno diritto a conseguirla ed a fregiarsene i graduati e le guardie di città che abbiano prestato 15 anni di servizio effettivo nel corpo.

A tale medaglia è annesso l'annuo soprassoldo di L. 100, che sarà goduto da coloro che l'abbiano ottenuta, fino a quando facciano parte del corpo.

Avranno altresì diritto di conseguire e di fregiarsi di tale medaglia gli ufficiali, dopo venti anni di effettivo servizio nel corpo, ma ad essi non è dovuto il soprassoldo.

La spesa relativa sarà prelevata dalle economie sul fondo delle paghe delle guardie.

Art. 25.

(Art. 18 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Con regolamento da approvarsi con decreto Reale sarà provveduto all'ordinamento del corpo suddetto, secondo l'organico, e saranno altresì stabilite le norme per le nomine, le promozioni, il licenziamento, nonchè quelle relative al servizio, alla disciplina ed alle attribuzioni delle guardie di città.

Saranno pure con regolamento determinate la durata della ferma di servizio, la divisa e l'armamento delle guardie di città.

Art. 26.

(Art. 19 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Le guardie di città saranno reclutate, a preferenza, fra i carabinieri, i soldati di prima categoria in congedo illimitato, e gli inscritti di seconda categoria che abbiano già avuto l'istruzione militare; il servizio sarà calcolato come prestato sotto le bandiere, e finchè restano nel corpo saranno dispensate dal rispondere all'appello, ove fossero chiamate sotto le armi le classi alle quali esse appartengono.

Art. 27.

(Art. 20 legge 21 agosto 1901, n. 409).

È punita secondo il Codice penale militare e dai tribunali militari:

1° la diserzione qualificata, cioè con asportazione di arma da fuoco del corpo;

2° l'insubordinazione ai superiori, accompagnata da minaccie o vie di fatto.

Sono superiori gli ufficiali e graduati del corpo e gli ufficiali di pubblica sicurezza.

Art. 28.

(Art. 21 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Con decreto Reale saranno stabiliti la pianta organica delle guardie di città per ogni Comune in cui siano istituite, i gradi e le paghe delle guardie stesse.

Nei casi previsti dal 2° e 3° capoverso dell'art. 19, prima che sia emanato il decreto Reale di che sopra, dovrà essere sentito il Consiglio comunale.

Art. 29.

(Art. 23 legge 21 agosto 1901, n. 409
e art. 2 legge 30 dicembre 1906, n. 648).

Le guardie di città sono comandate e dirette nel servizio di polizia, sotto la dipendenza dell'autorità politica, dagli ufficiali di pubblica sicurezza.

Nelle città sedi di questura sono istituiti ufficiali del corpo delle guardie di città, giusta l'organico, da nominarsi con le norme che saranno determinate dal regolamento.

Agli ufficiali, non residenti nella capitale e che non usufruiscono d'alloggio gratuito, è concessa una indennità mensile di lire venticinque, se celibi, di lire quaranta, se ammogliati o vedovi con prole.

Gli stipendi degli ufficiali del corpo delle guardie di città sono aumentabili di un decimo sessennale per due volte consecutive.

Art. 30.

(Art. 25 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Nei limiti della pianta stabilita per ogni Comune ai termini dell'art. 28, il Ministero dell'interno è autorizzato a nominare quel numero di agenti di investigazione che reputerà necessario per il servizio di scoperta dei reati e per la ricerca dei delinquenti.

Art. 31.

(Art. 8 legge 29 dicembre 1904, n. 686).

Nel corpo delle guardie di città è istituita una categoria di agenti in servizio sedentario, ai quali sono affidate le mansioni di basso servizio presso le questure e gli altri uffici di maggiore importanza.

Nel personale degli uscieri di questura non si fanno nuove ammissioni.

Art. 32.

(Art. 3 legge 30 dicembre 1906, n. 648
e art. 6 legge 29 dicembre 1904, n. 686).

Agli ufficiali delle guardie di città, collocati a riposo, sarà liquidata la pensione in ragione di un quarto dello stipendio che godono all'atto in cui si effettua il provvedimento, se hanno compiuto quindici anni di servizio e di quattro quinti se contano trenta o più anni di servizio.

Dopo il 15° anno la pensione aumenta ogni anno di un quindicesimo della differenza fra il massimo e il minimo sopraindicati.

Tali disposizioni si applicheranno anche agli agenti sedentari.

Art. 33.

(Art. 3 legge 30 dicembre 1906, n. 618).

Ai graduati e alle guardie di città, collocati a riposo, sarà liquidata la pensione in ragione di un quarto dello stipendio che godono all'atto in cui si effettua il provvedimento, se hanno compiuto 15 anni di servizio, e di quattro quinti se hanno compiuto venticinque anni di servizio ed abbiano raggiunto i cinquanta anni di età.

Dopo il quindicesimo anno, la pensione dei suddetti agenti aumenta, ogni anno, di un decimo della differenza fra il massimo ed il minimo sopraindicati.

CAPO III.

Attribuzioni degli ufficiali e degli agenti di pubblica sicurezza.

Art. 34.

(Art. 27 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza vegliano al mantenimento dell'ordine pubblico, all'incolumità e alla tutela delle persone e delle proprietà, in genere alla prevenzione dei reati; raccolgono le prove di questi e procedono alla scoperta, ed in ordine alle disposizioni della legge, all'arresto dei delinquenti; curano l'osservanza delle leggi e dei regolamenti generali e speciali dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, come pure delle ordinanze delle pubbliche autorità; prestano soccorso in casi di pubblici e privati infortuni.

Art. 35.

(Art. 28 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Gli ufficiali di pubblica sicurezza prestano la loro opera a richiesta delle parti per comporre privati dissidi.

Qualora lo credano necessario, possono estendere verbali delle seguite conciliazioni e dei patti relativi. Questi verbali, firmati da loro, dalle parti e da due testimoni, potranno essere prodotti e faranno fede in giudizio, avendo valore di scritture private riconosciute. Se le parti non possono sottoscrivere, se ne farà menzione.

Art. 36.

(Art. 29 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Gli agenti di pubblica sicurezza debbono informare prontamente, per iscritto, gli ufficiali di pubblica sicurezza, nella cui circoscrizione si trovano, di ogni reato e di ogni avvenimento importante che accada nei luoghi dove prestano servizio.

Nei casi urgenti le informazioni potranno essere date verbalmente, tenuto fermo l'obbligo di riferirle successivamente per iscritto, con ispeciale rapporto, ed anche osservate le prescrizioni del Codice di procedura penale.

Art 37.

(Art. 30 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Gli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza dovranno distendere verbale o fare rapporto di quanto hanno eseguito o potuto osservare in servizio.

Art. 38.

(Art. 31 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Gli ufficiali di pubblica sicurezza daranno gli ordini e faranno le intimazioni in nome della legge; in questi casi dovranno porsi ad armacollo la sciarpa tricolore.

Art. 39.

(Art. 32 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Gli ufficiali incaricati della esecuzione dei servizi di pubblica sicurezza potranno richiedere la forza armata, quando siano insufficienti o non disponibili i RR. carabinieri e gli agenti di pubblica sicurezza.

Art. 40.

(Art. 33 legge 21 agosto 1901, n. 409).

La forza armata rimane sotto il comando dei suoi capi militari, che, nella esecuzione del servizio per cui furono richiesti, sono a disposizione degli ufficiali di pubblica sicurezza, ai quali ne spetta per intero la responsabilità.

Art. 41.

(Art. 34 legge 21 agosto 1901, n. 409).

La forza armata quando interviene sul luogo di un reato è specialmente incaricata, salvo i soccorsi che siano necessari, di impedire che, sino all'arrivo dell'autorità competente, venga alterato lo stato delle cose.

Art. 42.

(Art. 35 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Procedendosi ad un arresto, la persona arrestata è presentata all'autorità che ha emesso il mandato di cattura, ovvero all'ufficio di pubblica sicurezza.

Riconosciuta la regolarità dell'arresto, l'arrestato dovrà, entro 24 ore, essere rimesso all'autorità giudiziaria.

CAPO IV.

Disposizioni generali.

Art. 43.

(Art. 36 legge 21 agosto 1901, n. 409)

Il ministro dell'interno, d'accordo con gli altri ministri competenti, può con suo decreto attribuire la qualità di agente di pubblica sicurezza alle guardie telegrafiche e di strade ferrate ed ai cantonieri, purchè posseggano i requisiti determinati dal regolamento e prestino giuramento innanzi al pretore come pure ad altri agenti destinati dal Governo all'esecuzione ed all'osservanza di speciali leggi e regolamenti dello Stato.

Art. 44.

(Art. 37 legge 21 agosto 1901, n. 409).

I Comuni, i corpi morali e i privati possono destinare guardie particolari alla custodia delle loro proprietà.

Le guardie particolari devono possedere i requisiti determinati dal regolamento, essere approvate dal prefetto e prestare giuramento innanzi al pretore.

I loro verbali nei limiti del servizio cui sono destinate, faranno fede in giudizio, sino a prova contraria

Art. 45.

(Art. 38 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Ove la sicurezza pubblica sia gravemente minacciata o turbata in una o più località del Regno e siano insufficienti al bisogno i RR. carabinieri in servizio attivo e le guardie di città, il Ministero della guerra, sulla richiesta di quello dell'interno, potrà, valendosi della facoltà stabilita dall'art. 131 del testo unico della legge 17 agosto 1882 sul reclutamento dell'esercito, chiamare sotto le armi, per la durata dello straordinario bisogno, quel numero di carabinieri in congedo illimitato, che si crederà necessario. La spesa relativa sarà a carico del bilancio del Ministero dell'interno.

Art. 46.

(Art. 39 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Nulla è innovato nell'ordinamento, nelle attribuzioni e nella disciplina dell'arma dei RR. carabinieri.

Art. 47.

(Art. 40 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Gli ufficiali, gli impiegati e gli agenti di pubblica sicurezza

non possono esercitare qualsiasi altro ufficio pubblico, professione, arte o mestiere, nè possono assumere la qualità di amministratori, consiglieri d'amministrazione, commissari di vigilanza ed altro ufficio nelle Società costituite a fine di lucro.

Art. 48.

(Art. 42 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Gli ufficiali del corpo delle guardie di città e delle guardie municipali, che avranno i requisiti determinati dal regolamento, potranno, sentito il parere del Consiglio d'amministrazione e disciplina, essere ammessi nel personale degli ufficiali di pubblica sicurezza.

Art. 49.

(Art. 43 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Nei casi previsti nel 2° e 3° comma dell'articolo 19, le guardie municipali, che siano state ammesse nel corpo delle guardie di città e abbiano diritto a pensioni a carico del Comune, liquideranno, in occasione del loro collocamento a riposo, la pensione ai termini della presente legge.

La pensione sarà ripartita a carico dello Stato e del Comune in ragione della somma totale delle paghe che l'interessato avrà percepito come guardia municipale e come guardia di città.

Art. 50.

(Art 46 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Il servizio di anagrafe, istituito ai termini dell'art. 141 della legge 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, negli uffici di questura, potrà istituirsi anche presso gli altri uffici di pubblica sicurezza.

Art. 51.

(Art. 9 legge 29 dicembre 1904, n. 686).

Con R. decreto saranno stabilite le indennità di carica, di alloggio e di servizio da corrispondersi ai funzionari di pubblica sicurezza, agli ufficiali, ai graduati ed alle guardie di città.

Rendendosi vacanti i posti di ragioniere nell'ufficio di pubblica sicurezza della capitale, non saranno più conferiti.

CAPO V.

Disposizioni transitorie.

Art. 52.

(Articoli 44 e 22 legge 21 agosto 1901, n. 409
e art. 1 legge 24 marzo 1907, n. 116).

Fino al 1° luglio 1908 continuerà ad essere a carico dei Comuni la metà della spesa per la retribuzione alle guardie di città.

L'obbligo del comune di Roma a concorrere per la spesa della retribuzione dovuta alle guardie di città rimane stabilito nella somma fissa di L. 391,950.

Sono a carico del rispettivo Comune, per il tempo sopra indicato, le spese per le caserme e per l'accasermamento delle guardie di città.

Nei casi contemplati dal 2° e 3° comma dell'articolo 19, e sempre fino al 1° luglio 1908, il Comune contribuirà al mantenimento delle guardie di città, pagando allo Stato la media della somma spesa nell'ultimo triennio per le paghe ed indennità delle guardie municipali.

Sono parimente a carico del Comune, nei casi suddetti e per il tempo sopraindicato, le spese per le caserme e l'accasermamento.

Dal 1° luglio 1908 saranno assunte per metà dallo Stato tutte le spese indicate nel presente articolo e dal 1° luglio 1909 le spese stesse passeranno per intero a carico dello Stato.

Art. 53.

(Art. 45 legge 21 agosto 1901, n. 409).

Alla fine di ogni anno o per il tempo stabilito dall'articolo precedente, il prefetto comunicherà a ciascun Comune lo stato delle giornate di presenza delle guardie che sieno state effettivamente retribuite dallo Stato pel servizio prestato nel territorio del Comune stesso. Ove questo numero sia, nel suo complesso, inferiore di oltre un decimo a quello delle guardie che, a norma dell'art. 28, sia stato assegnato al Comune, si farà luogo, a vantaggio di questo, ad una riduzione proporzionale della quota del suo contributo.

Art. 54.

(Art. 1° legge 30 dicembre 1906, n. 648).

La categoria degli agenti ausiliari di pubblica sicurezza è soppressa; coloro che vi appartengono saranno collocati, secondo le loro attitudini, con le norme stabilite dal regolamento, o nel personale degli ufficiali d'ordine di pubblica sicurezza, o in quello delle guardie di città.

L'organico del personale d'ordine di pubblica sicurezza è aumentato di cinquecento posti, come dall'annessa tabella *B*, i quali saranno conferiti agli agenti ausiliari dichiarati idonei, con deroga dal testo unico della legge sullo stato dei sott'ufficiali, approvato con Regio decreto 30 novembre 1902, n. 521, e dalla legge 2 giugno 1904, n. 217, che modifica il testo unico precitato.

Art. 55.

(Art. 5 legge 30 dicembre 1906, n. 648).

Le paghe degli agenti ausiliari di pubblica sicurezza dalla data in cui gli agenti stessi saranno radiati dall'organico del corpo delle guardie di città sino al loro effettivo passaggio ad altro ufficio, secondo le norme determinate dal regolamento, saranno prelevate nella misura ad essi spettante per l'attuale loro qualità e unitamente alle competenze di cui al presente godessero, dalle economie sul fondo degli stipendi dei funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza.

Art. 56.

(Art. 4 legge 30 dicembre 1906, n. 648
e art. 2 legge 8 luglio 1906, n. 318).

Ferme restando le disposizioni contenute nell'art. 23 del presente testo unico, ai graduati e alle guardie di città che, alla data della legge 8 luglio 1906, n. 318, avessero già contratto la prima rafferma di cinque anni ed alla scadenza della medesima contrarranno la seconda rafferma di altri cinque anni, è concesso, per questa, un primo premio di lire cinquecento ed un secondo premio di altre lire cinquecento, se, a suo tempo, contrarranno la terza rafferma, per uguale durata.

A coloro che, alla stessa epoca, avessero già contratto la seconda rafferma, ed al termine di essa contrarranno la terza rafferma, è concesso, per questa, un primo premio di lire cinquecento ed un secondo premio di altre lire cinquecento, quando, a tempo debito, contrarranno la quarta.

Ai graduati ed alle guardie di città che, sempre all'epoca suindicata, avessero già contratto la terza rafferma di cinque anni, sarà concesso, all'atto della contrattazione della quarta rafferma, un premio di lire cinquecento ed a quelli che si trovassero in corso della quarta rafferma sarà corrisposta la quota di lire cento fino al compimento della rafferma stessa.

La concessione di tali premi sarà fatta con le norme stabilite dal regolamento.

Per provvedere all'applicazione delle disposizioni contenute nel predetto art. 23, è stabilita una spesa di L. 650,000 per l'esercizio finanziario 1906-1907 ed altra maggiore spesa di L. 150,000 è autorizzata per l'applicazione del presente articolo.

Per gli esercizi successivi la somma occorrente sarà stabilita di volta in volta ed inscritta nel bilancio del Ministero dell'interno.

Art. 57.

(Art. 2 legge 30 dicembre 1906, n. 648).

Agli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 22 e 29, 3° capoverso del presente testo unico, è autorizzata la spesa delle seguenti somme:

a) per premi d'ingaggi, L. 200,000;
b) per soprassoldo di rafferma, L. 620,000;
c) per indennità di alloggio, L. 300,000.

Art. 58.

(Art. 7 legge 30 dicembre 1906, n. 648).

Le disposizioni contenute negli articoli 22, 29, 3° capoverso, 32, ultimo capoverso, 33, 54, 55, 56 e 57 del presente testo unico, avranno effetto dal 1° gennaio 1907.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per l'interno presidente del Consiglio dei ministri
GIOLITTI.

Tabella A.

Ruolo organico.

GRADO	Classe	Stipendio	N. dei posti	Spesa
Ispettore comandante	—	6.000	1	6.000
Vice ispettori comandanti . . .	—	4.400	6	26.400
Comandanti	1ª	3.500	18	63.000
Id.	2ª	2.800	20	56.000
Id.	3ª	2.200	25	55 000
			70	
Graduati e guardie.				
Marescialli	1ª	1.800	75	135.000
Id.	2ª	1.600	150	240.000
Brigadieri	—	1.450	400	580.000
Sotto-brigadieri	—	1.300	500	650.000
Guardie scelte	—	1.150	2.000	2.300.000
Guardie	—	1.100	6.630	7.293.000
Allievi	—	750	300	225.000
Agenti sedentari	—	1.200	300	360.000
			10.355	11.989.400

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per l'interno presidente del Consiglio dei ministri
GIOLITTI.

Tabella B.

Ruolo organico.

GRADO	Classe	Stipendio	N. dei posti	Spesa
Ispettori generali	1ª	7.000	4	28.000
Id.	2ª	6.000	4	24.000
Questori	1ª	7.000	7	49.000
Id.	2ª	6.000	8	48.0[illegible]0
Vice-questori	—	5.500	15	82.500
Commissari	1ª	5.000	45	225.000
Id.	2ª	4.500	55	247.500
Id.	3ª	4.000	60	240.000
Id.	4ª	3.500	65	227.500
Vice commissari	1	3 [illegible]0	50	150.000
Id.	2ª	2 [illegible]00	45	112.500
Id.	3ª	2.[illegible]00	40	80.000
Delegati	1ª	3 000	400	1.200.000
Id.	2ª	2.500	450	1.125.000
Id.	3ª	2.000	455	910.000
			1.703	
Archivisti	1ª	3.500	15	52.500
Id.	2ª	3.000	30	90.000
Id.	3ª	2.500	40	100.000
Ufficiali d'ordine	1ª	2.000	140	280.000
Id.	2ª	1.500	150	225.000
Id.	3ª	1.300	265	344.500
Id.	4ª	1.200	300	360.000
			940	6.201.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per l'interno presidente del Consiglio dei ministri
GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

1907

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 16

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione della peste bubbonica in Orano (Algeria);

Veduta la convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima n. 14 del 30 settembre 1907, riguardante le provenienze da Orano, è revocata.

I prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, addì 29 ottobre 1907.

Pel ministro
FACTA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO *delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del* *del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50110	Goethe W. (Guinei Palestino)	*Leiden das jungen Werther's.* (I dolori del giovane Werther) Parte 1ª — (Biblioteca di autori tedeschi, colla traduzione letterale italiana, a cura di Palestino Guinei, n° 1)
50111	Barriera Attilio	*La presa di Troia.* Esametri volgari dal greco di Trifiodoro . . . .
50112	Rocco Emanuele	*Progetto di un tracciato di strada in rettifilo* da costruirsi parte in trincea e parte in galleria alle scopo di agevolare le comunicazioni *fra il versante orientale e quello occidentale della città di Napoli.*
50114	Barabino Igino	*L'indicatore di Genova.* Periodico settimanale di pubblicità Anno 1° numero di saggio, contenente una pianta topografica della città.
50116	Bideri Renato	*Pianta di Napoli,* a volo d'uccello, in fotografia . . . .
50118	Namias Rodolfo (direttore)	*Il progresso fotografico.* Rivista mensile illustrata di fotografia e delle applicazioni ai processi fotomeccanici di stampa.
50119	Riccioli Giovanni	*Doveri e diritti del cittadino italiano* ad uso di scuole carcerarie e riformatori . . . .
49120	Strada Attilio	*Targa per la pace* espressamente coniata per la 2ª Conferenza internazionale della pace, che attualmente ha luogo all'Aja. Essa rappresenta da un lato la Pace in atto di mostrare alle nazioni sorelle i benefici della nuova legge. Nello sfondo si delinea il palazzo ove tiensi la Conferenza e più innanzi varie figure rappresentanti le nazioni. Dall'altro lato rappresenta il popolo che con tristezza osserva le tracce della guerra.
50121	Brouardel P. e Gilbert A. (Bozzolo Camillo) Carnot Paolo (Micheli Ferdinando)	*Nuovo trattato di medicina e terapia.* Versione italiana sulla 2ª edizione francese, a cura di diversi traduttori, diretta dal prof. Camillo Bozzolo. Volume 1°. — *Malattie microbiche in generale* di Paolo Carnot. Versione italiana e note originali del prof. Ferdinando Micheli, con alcune figure intercalate nel testo.
50122	Brouardel P. e Gilbert A. - Gilbert A. e Thoinot L. (direttori) Bozzolo Camillo (traduttore) - Mosny - Bernard L. - Gallois - Menetrier - Gilbert e Fournier - Vaillard - Deschamps - Brouardel P. - Guiart (Mattirolo G.)	*Nuovo trattato di medicina e terapia* pubblicato sotto la direzione di A. Gilbert e L. Thoinot. Prima traduzione italiana sulla 2ª edizione francese sotto la direzione di C. Bozzolo. Volume 4°. — *Malattie comuni all'uomo e agli animali* di Mosny, Bernard L., ecc. Traduzione e note originali di G. Mattirolo, con 26 figure intercalate nel testo.
50123	Brouardel P. e Gilbert A. - Gilbert A. e Thoinot L. (Direttori) Bozzolo Camillo (Traduttore) — Roque G. e Galliard G. (Datta Lodovico, traduttore)	*Nuovo trattato di medicina e terapia* pubblicato sotto la direzione di A. Gilbert e L. Thoinot. Prima traduzione italiana sulla seconda edizione francese sotto la direzione del prof C. Bozzolo volume 15° *Malattie della bocca, della faringe e dell'esofago.* Traduzione italiana del dott. L. Datta, con 5 figure intercalate nel testo.

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **agosto** *1907, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle convenzioni internazionali in vigore.*

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
« Stamperia Reale » di G. B. Paravia e Comp., Torino, 22 febbraio 1907	Pesenti Giuliano	Torino 29 marzo 1907	
Tipografia economica, Fabriano, 1° marzo 1907	Barriera Emilio per conto di Attilio Barriera	Roma 22 aprile »	
Stabilimento eliografico Onorato Michele, Napoli, 20 maggio 1907	Rocco Emanuele	Napoli 29 maggio »	Depositata una tavola eliografata della planimetria.
Stabilimento « Tipografia Marittima », 4 giugno 1907	Barabino Igino	Genova 10 giugno »	
Stabilimento Bideri, Napoli, 10 luglio 1907	Bideri Ferdinando, rappresentante la ditta « Libreria editrice Bideri »	Napoli 13 luglio »	
Tipografia G Abbiati. Milano, giugno 1907	Namias Rodolfo	Milano 18 id. »	Depositati i fascicoli 1-6 da gennaio a giugno 1907 (Anno XIV)
Tipografia Lubrano Francesco, Napoli, 21 giugno 1907	Ricciolio Giovanni	Napoli 27 id. »	
Stabilimento pontificio d'arti grafiche A. Bertarelli e C. Milano, 1° agosto 1907	A. Bertarelli e C.	Milano 3 agosto »	
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 13 marzo 1907	Unione tipografica editrice torinese (Società)	Torino 19 marzo »	
Detta, 21 maggio 1907	Detta	Id. 3 giugno »	
Detta, 1 giugno »	Detta	Id. 3 id. »	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50124	Brouardel P. e Gilbert A. — A. Gilbert e L. Thoinot (direttori) — (Bozzolo Camillo) — Brouardel P. e Thoinot L.(Poggio E.)	*Nuovo trattato di medicina e terapia* pubblicato sotto la direzione di A. Gilbert e L. Thoinot. Versione italiana sulla 2ª edizione francese a cura di diversi traduttori, diretta dal prof. Camillo Bozzolo. Volume 3° *Ileotifo* di P. Brouardel e L. Thoinot. Versione italiana e note originali del dott. E. Poggio, con 16 figure intercalate nel testo.
50126	Fassio Giuseppe Pietro e Cagno Giuseppe	*Saggi di più di 70 opere* . . . .
50127	Battistini Ferdinando (Concetti Luigi)	*Terapia medica.* Lezioni tenute alla clinica medica generale di Torino. Volume 1° *Terapia generale delle infezioni,* con note originali del prof. Luigi Concetti e con figure intercalate nel testo
50128	Pateri Giovanni	*Della esecuzione forzata immobiliare.* Regole generali — Giustizia di espropriazione, graduazione, purgazione delle ipoteche ecc., con appendici sulle licenze per rilascio di beni immobili e sulla espropriazione per causa di pubblica utilità e formole relative a quest'ultimo giudizio. Seconda edizione.
50129	Piola-Caselli Eduardo	*La Magistratura.* Studio sull'ordinamento giudiziario nella storia, nelle leggi straniere, nella legge italiana e nei progetti di riforma.
50130	Berrini Nino	*Il Metodo.* Commedia in tre atti . . . .
50131	De Sabata Vittorio	*L'amante degli artisti.* Marcia . . . .
50133	Pinelli E Gino	*Nuovissimo modello d'ornato,* conforme i vigenti programmi governativi, ad uso delle scuole tecniche, complementari e normali (25 tavole in litografia ed una prefazione a stampa).
50134	Casanova Francesco	*Nuova guida illustrata della Valle d'Aosta.* Stazioni estive e termo-minerali. Antichità romane. Castelli medioevali. Escursioni ed ascensioni alpine. (Collezione guide-Casanova). Parte 2ª - Valle superiore - con 185 fototipie, un panorama ed una carta corografica della Valle.
50135	Signorini Giuseppe	*Doveri morali e civili.* Libretto per la 3ª classe elementare, secondo i programmi ministeriali 29 gennaio 1905. (Biblioteca scolastica)
50136	Detto	*Doveri morali e civili.* Libretto per la 4ª classe elementare, secondo i programmi ministeriali 29 gennaio 1905. (Biblioteca scolastica)
50137	Detto	*Doveri morali e civili.* Libretto per la 5ª classe elementare maschile, secondo i programmi ministeriali 29 gennaio 1905. (Biblioteca scolastica)
50138	Detto	*Doveri morali e civili.* Libretto per la 6ª classe elementare maschile, secondo i programmi ministeriali 29 gennaio 1905. (Biblioteca scolastica)
50139	Caggese Romolo	*Compendio di storia d'Italia* ad uso delle scuole tecniche: Parte 1ª *Storia romana* (sec. X av. Cr. - anno 476 dopo Cr.), con 20 illustrazioni e 2 cartine geografiche; Parte 2ª *Storia del medio evo* (476-1492), con 20 illustrazioni e 3 cartine geografiche; Parte 3ª *Storia moderna* (1492-1878), con 25 illustrazioni e 2 carte geografiche. (Biblioteca scolastica)
50140	Sartoris Treves Pia	*Francesco Berni.* Letture scelte ed annotate ad uso delle scuole normali. (Antologia della letteratura italiana n. XIV)
50141	Ratzel Federico. (Cignolini Aristide e Lessona Mario).	*La terra e la vita.* Geografia comparativa. Riduzione italiana dei professori Aristide Cignolini e Mario Lessona. Volume 2° con 72 carte geografiche, 10 tavole a colori, 13 tavole in nero e 223 figure intercalate nel testo.
50142	Flatau E. Jacobsohn L. ed altri collaboratori. (Fabris Aldo),	*Manuale di patologia del sistema nervoso.* Volume 1° con 205 figure nel testo e 7 tavole a colori. Traduzione italiana del prof. Aldo Fabris.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	*OSSERVAZIONI*
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 9 luglio 1907	Unione tipografica editrice torinese (Società)	Torino 16 luglio 1907	
Stabilimento della scuola tipografica Michelerio, Asti, 1° luglio 1907	Fassio Giuseppe Pietro e Cagno Giuseppe	Alessandria 9 id. »	
Tipografia della Società dichiarante. Torino, 15 luglio 1907	Unione tipografica editrice torinese (Società)	Torino 16 id. »	
Detta, 10 luglio 1907	Detta	Id. 16 id. »	
Detta, 10 id. »	Detta	Id. 16 id. »	
—	Berrini Nino	Id. 20 id. »	Art. 23. Rappresentata la prima volta al teatro *Alfieri* in Torino, il 14 giugno 1907.
—	De Sabata Vittorio	Id. 27 id »	Art 23. Non ancora eseguita in pubblico.
Stabilimento di arti grafiche Longo, Treviso, 11 luglio 1907	Pinelli E. Gino	Treviso 1 agosto »	
Tipografia Vincenzo Bona, Torino, 4 agosto 1907	Casanova Francesco (editore)	Torino 8 id. »	
Tipografia di V. Sieni. Firenze, 15 maggio 1907	Società anonima editrice R. Bemporad e figlio	Firenze 9 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 15 id. »	Detta	Id. 9 id. »	
Detta, 15 luglio »	Detta	Id. 9 id. »	
Tiporafia della Società tipografica fiorentina, Firenze, 30 giugno 1907	Detta	Id. 9 id. »	
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 28 luglio 1907.	Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Torino 10 id. »	
Detta, 25 id. »	Detta	Id 10 id. »	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50143	Cagny P. e Gobert H. J. (Chiari Eduardo e Lari Venceslao)	*Dizionario veterinario.* Traduzione italiana arricchita di aggiunte a cure dei professori Eduardo Chiari e Venceslao Lari. Volume 1° A-H, con 936 figure nel testo e 4 tavole colorate.
50144	Harwood W. S. (Pirazzoli Francesca)	*Nuove creazioni nella vita delle piante.* Relazione della vita e delle opere di Lutero Burbank. Traduzione italiana, sulla edizione americana del 1906, della dott. Francesca Pirazzoli con 49 tavole in nero, intercalate nel testo.
50145	Pott Emilio (Abbado Michele)	*Manuale dell'alimentazione del bestiame e dei foraggi agricoli,* ad uso degli agricoltori e zootecnici. Traduzione italiana del dott. Michele Abbado sulla seconda edizione tedesca, arricchita di aggiunte, note e 4 figure nel testo. Volume 1° « Alimentazione del bestiame. I foraggi in generale, loro preparazione e somministrazione »
50146	Becco Angelo e Becco Giuseppe	*Perak-Elba-Rubber.* Società anonima per la produzione ed il commercio del caoutchouc Relazione agli azionisti fondatori, con una carta dello Stato del Perak (Penisola Malese) ed una pianta dell'Elba Estate.
50147	Somervell Arthur	*Mass in D minor* for 2 tenors (or 2 trebles) and bass. (N. di cat. 111,906) . . . .
50148	Barbirolli Alfredo	*Baci.* Melodia per canto. Poesia del marchese Paulucci di Caiboli (N. di cat 111,856) . . . .
50149	Di Capua Eduardo	*Filumè!...* Canzone napoletana. Versi di Salvatore Di Giacomo . . . .
50150	Illica Luigi	*Errisinola* (I sogni della vita). Dramma musicale in due atti - Musica di Louis Lombard - Libretto
50151	Società anonima cooperativa editrice « Orari-Guide-Annuari ».	*L'Express.* Orario internazionale - Estate 1907. . . . .
50153	Trento Teresa	*Manuale di Geografia,* corredato di una raccolta di letture geografiche, per uso delle scuole secondarie superiori e in particolare delle scuole normali, con alcune figure intercalate nel testo
50153	Denza Luigi	*Rosa.* Melodia popolare - Versi di Salvatore Di Giacomo - (N. di cat. 111959) . . . .
50155	Townsend Natalie	*The thought of you.* Song - Words by Helen Huntington - (N. di cat. 111939) . . . . . .

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50113	Valbusa Ubaldo	*Elementi di chimica, mineralogia e industrie chimiche* per la 1ª classe con 103 figure nel testo (Corso di scienze per le scuole normali).
50115	Bottini-Massa Enrico	*La nostra Nazione.* Vol. 1° L'età romana (per la 4ª classe elementare). Vol. 2° Il medio evo e l'età moderna (per la 5ª classe id.). Vol. 3° Il Risorgimento (per la 6ª classe id.). Seconda edizione.
50117	De Carolis Agostino	*Brevi lezioni di lingua e letteratura italiana,* con una raccolta di poesie ad uso delle scuole.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 29 luglio 1907	Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Torino 10 agosto 1907	
Detta, 26 id. »	Detta	Id. 10 id. »	
Detta, 30 id. »	Detta	Id. 10 id. »	
Tipografia Ferretti, Savona, 4 agosto 1907	Becco Angelo e Becco Giuseppe	Genova 14 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 19 agosto 1907	G. Ricordi e C. (editori)	Milano 19 id. »	
Detta, 19 id. »	Detto	Id. 19 id. »	Art. 14.
Stabilimento Bideri, Napoli, 22 agosto 1907	Bideri Ferdinando, rapp. la Ditta Libreria editrice Bideri	Napoli 22 id. »	
Stabilimento G. Ricordi e C., Milano, 24 agosto 1907	Lombard Louis	Milano 26 id. »	
Stabilimento tipografico « La Stampa Commerciale », Milano, 14 agosto 1907	Società anonima cooperativa editrice « Orari-Guide-Annuari ».	Id. 26 id. »	
Tipografia Licinio Cappelli, Rocca S. Casciano, 24 agosto 1907	Cappelli Licinio (editore)	Firenze 27 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 28 agosto 1907	G. Ricordi e C. (editori)	Milano 28 id. »	Art. 14.
Detta, 28 id. »	Detti	Id. 28 id. »	

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia della ditta dichiarante, Torino, 31 ottobre 1906	Unione tipografico editrice torinese (Società)	Torino 3 giugno 1907	
Stabilimento tipografico L. Cappelli, Rocca S. Casciano, 3 luglio 1907.	Cappelli Licinio editore	Firenze 6 luglio »	La 1ª edizione è del 1906
Tiprafia F. Cavotta Santa Maria Capua Vetere, 28 novembre 1906.	De Carolis Agostino	Caserta 13 id. »	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
50125	Brouardel P. e Gilbert A. (Bozzolo Camillo) - Laveran A. (Volpino G.)	*Nuovo trattato di medicina e terapia.* Versione italiana, sulla 2ª edizione francese, a cura di diversi traduttori, diretta dal prof. Camillo Bozzolo. — Volume 5° « *Malaria e Tripanosomiasi* » di A. Laveran — Versione italiana e note originali del dott. G. Volpino, con 13 figure intercalate nel testo e 1 tavola a colori
50132	Regis Domenico	*Il valico del Moncenisio* — Memoria, con un disegno nel testo ed una pianta riproducente 3 profili di linee fra Parigi e Milano (Moncenisio; Pontarlier-Losanna-Briga; la Foncelle e il Monte Bianco)
50152	Ghelfi Gilda	*Tombola istruttiva per l'insegnamento della tavola della moltiplicazione e della divisione* nella 2ª e 3ª classe elementare

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
16942	Lucchini Luigi (direttore)	*Il digesto italiano.* Enciclopedia metodica e alfabetica di legislazione, dottrina e giurisprudenza	Stabilimento tipografico della Società dichiarante, Torino 15 luglio 1907

ELENCO *n.* **16** *delle opere riservate, per diritti d' autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell' art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012*

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14360	50130	Berrini Nino	*Il metodo.* Commedia in tre atti	Rappresentata la 1ª volta all'Alfieri di Torino il 14 giugno 1907
14361	50131	De Sabata Vittorio	*L'Amante degli artisti.* Marcia	Non ancora eseguita in pubblico
14362	50148	Barbirolli Alfredo	*Baci.* Melodia per canto. Poesia del marchese Paulucci di Caiboli (N. di cat. 111,856)	1907
14363	50150	Illica Luigi	*Errisinola* (I sogni della vita). Dramma musicale in due atti. Musica di Louis Lombard (Libretto)	1907
14364	50154	Denza Luigi	*Rosa.* Melodia popolare. Versi di Salvatore di Giacomo (N. di cat. 111,959)	1907

Roma, 26 settembre 1907.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia della Società dichiarante, Torino, 13 marzo 1907	Unione tipografico-editrice torinese (Società)	Torino	14 agosto	1907	
Stabilimento tipolitografico Ditta Eredi Botta, Torino, per la memoria e S.tà An. It. Industrie grafiche, Torino per la pianta, 28 febbraio 1907	Regis Domenico	Id.	31 luglio	»	
Tipografia Verderi e C. Borgo San Donnino, 10 gennaio 1907.	Ghelfi Gilda	Parma	26 agosto	»	

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno, del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA				OSSERVAZIONI
	Primitivo		Attuale		
Unione tipografica editrice torinese (Società)	Torino	6 settembre 1881	16 luglio	1907	Art. 24. Depositato il volume 15° parte 1ª, di 24 dispense a numeri saltuari.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** *del mese di* **agosto** *1907.*

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO				OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito			
Berrini Nino	Torino	7848	20	luglio	1907	Art. 23.
De Sabata Vittorio	Id.	7849	27	id.	»	Art. 23.
G. Ricordi e C., editori	Milano	338	19	agosto	»	
Lombard Louis	Id.	340	26	id.	»	
G. Ricordi e C., editori	Id.	342	28	id.	»	

Per il direttore capo della I divisione: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nei comuni di Mazzano, in provincia di Brescia, e di Porte, in provincia di Torino, è stato con decreto del 31 ottobre 1907, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 31 ottobre 1907.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 23 agosto 1907:

Capretti Giovanni, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione militare, nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (L. 1500).

Con R. decreto del 1° agosto 1907:

Pace Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio col grado e titolo onorifici di archivista.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 23 settembre 1907:

Falzone Sante Agostino, delegato di 1ª classe — Bucci Cataldo, id. id., richiamati in servizio, a loro domanda.

Con R. decreto del 30 settembre 1907:

De Actis Aurelio, delegato di 1ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Andreis Icilio, delegato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 4 ottobre 1907:

Caroloi dott. Pasquale, vice commissario di 1ª classe — Ruocco dott. Francesco, id. di 3ª collocati in aspettativa, a loro domanda, per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1907:

Cordani dott. Giuseppe, alunno delegato, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 30 settembre 1907:

Graziani Alfredo, ufficiale d'ordine di 4ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 20 agosto 1907:

Monteverde Luigi, vice direttore a L. 4000, id. id. a nome di Edoardo Monteverde.

Con R. decreto del 23 agosto 1907:

Bartoli cav. Vincenzo, direttore provinciale a L. 5500 (compreso un aumento sessennale), tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Gian Vincenzo cav. Bartoli.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 27 luglio 1907:

Manara Maria nata Marchini, ausiliaria a L. 1200, collocata in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° luglio 1907.

Con R. decreto del 1° agosto 1907:

Imbimbo Alberto, ufficiale telegrafico a L. 2200, in aspettativa per motivi di malattia, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° luglio 1907.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Vierno Giuseppe, ufficiale a L. 2100, tutti gli atti ufficiali che lo riguardano s'intendono emessi a nome di Gabriele Vierno.

Panico Eugenio, ufficiale a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, cessa di far parte di questo personale dal 1° gennaio 1907, per conseguito impiego in altra Amministrazione.

Con R. decreto del 20 agosto 1907:

Soracco Edoardo, ufficiale a L. 2640 (compreso un aumento sessennale), tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Soracco Giuseppe.

Novelli Pietro Goffredo, ufficiale a L. 1800, tutti gli atti ufficiali che lo riguardano si intendono emessi a nome di Pietro Novelli.

Banello Maria, ausiliaria a L. 1200, per contratto matrimonio assume il cognome di Burra Maria nata Banello.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 388,394 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,278,478 del consolidato 5 0[0), per L. 776 25 al nome di Franchino *Ernesta* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre, Fassin Teresa fu Francesco, vedova Franchino, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Franchino *Maddalena-Ernesta* fu Giuseppe, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 339,766 e n. 450,741 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,209,480 e n. 1,354,006 del consolidato 5 0[0) per L. 75 e L. 37.50 rispettivamente, al nome di Ambrois *Delfina* fu Pietro-Antonio (o Antonio) vedova di Gallicet Teodoro, domiciliata in Bardonecchia (Torino) furono così inte-

state per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ad Ambrois *Maria-Delfina* ecc., come sopra, vera proprietaria della rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,388,874 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 305 (ora n. 483,442 di L. 228.75 - 213.50 del nuovo consolidato 3.75 0[0), al nome di Ferrari Alfredo fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Lucini Giuseppa fu *Domenico*, vedova di Ferrari Carlo, domiciliata a Ossago (Milano), con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore della signora Lucini Giuseppa fu *Domenico* vedova Ferrari Carlo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Ammistrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrari Alfredo fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Lucini Giuseppa fu *Antonio*, ecc, con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore della signora Lucini Giuseppa fu *Antonio*, ecc.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Marchettini Angelo di Domenico ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 71, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Lucca in data 17 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 75, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Marchettini Angelo di Domenico il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 31 ottobre 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 novembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.75 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 2 novembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

31 ottobre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101 36 69	99 48 69	100.10 98
3 1/2 % *netto*.	100.76 67	99.01 67	99.59 69
3 % *lordo*....	68.58 33	67.38 33	68.37 90

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per 10 posti di addetto di Legazione.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal R. decreto del 24 marzo 1904, n. 138.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 31 dicembre 1907.

Gli esami avranno principio il 31 gennaio 1908.

Non saranno accolte le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso.

Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima. A tale fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, n. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli

dai parenti o da altri. Questa rendita non può essere inferiore ad annue L. 8000 (*).

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad applicato volontario, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato dichiarato non idoneo in due precedenti prove.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato, nella *Gazzetta ufficiale,* l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora di apertura degli esami medesimi.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

I concorrenti che hanno conseguito l'idoneità, ma non la nomina, non potranno essere ammessi in carriera se non in seguito all'esito favorevole di un nuovo concorso.

Il ministro degli affari esteri ha facoltà di destinare a ciascun ufficio o posto funzionari di sua scelta senza che questi abbiano diritto di opporsi.

Roma, 30 ottobre 1907.

(*) *Questa cifra, per errore di copia, era stata cambiata in quella di L. 3000 nella prima pubblicazione fatta nel n. 258 della* Gazzetta ufficiale, *e s'intende così anch'essa rettificata.*

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per 12 posti di addetto consolare.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal R. decreto del 24 marzo 1904, n. 138.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 31 dicembre 1907.

Gli esami avranno principio il 6 febbraio 1908.

Non saranno accolte le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso.

Esse dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima. A tale fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, n. 230 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge ottenuto in una delle università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non può essere inferiore ad annue L. 3000.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad applicato volontario, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato dichiarato non idoneo in due precedenti prove.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, l'elenco degli aspiranti ammessi al concorso con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora di apertura degli esami medesimi.

Gli esami verseranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verserà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

I concorrenti che hanno conseguito l'idoneità, ma non la nomina, non potranno essere ammessi in carriera se non in seguito all'esito favorevole di un nuovo concorso.

Il ministro degli affari esteri ha facoltà di destinare a ciascun ufficio o posto funzionari di sua scelta senza che questi abbiano diritto di opporsi.

Roma, 30 ottobre 1907.

(Pel programma degli esami vedi Gazzetta ufficiale *del 31 ottobre, n. 258).* 2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Visto l'art. 8 del regolamento per le scuole di ostetricia per le aspiranti levatrici 10 febbraio 1876;

Visto l'art. 9 del regolamento organico dell'istituto ostetrico-ginecologico della R. Università di Torino, 23 febbraio 1879;

È aperto il concorso per titoli ed, occorrendo, anche per esami al posto di levatrice-maestra presso l'Istituto ostetrico-ginecologico della R. Università di Torino.

Lo stipendio della levatrice maestra è di L. 1000 (mille) oltre il vitto e l'alloggio nell'Istituto. Essa è dispensata dal servizio per un trimestre, durante il periodo estivo autunnale, cessando per tal tempo il diritto al vitto ed all'alloggio.

Le aspiranti devono presentare, non più tardi del 30 novembre 1907, la domanda (in carta da bollo di L. 0.60) alla segreteria della R. Università di Torino, scritta di proprio pugno e corredata dei documenti seguenti:

1° diploma di levatrice ottenuto in una scuola del Regno da

non meno di tre anni, e certificato dei punti riportati nei singoli esami;

2° certificato medico di sana costituzione e di attitudine fisica all'esercizio di levatrice di data non anteriore di due mesi a quella del presente avviso;

3° certificato di nascita da cui risulti che alla data del presente avviso di concorso la concorrente non abbia meno di 24 nè oltrepassato i 35 anni di età;

4° certificato di buona condotta e di non sofferta penalità, di data non anteriore di due mesi a quella del presente avviso;

5° certificato di stato civile, donde risulti che l' aspirante è nubile, o vedova senza prole;

6° tutti quegli altri documenti valevoli a comprovare titoli speciali o di coltura generale;

7° elenco firmato dalla concorrente, di tutti i titoli presentati.

Siccome il concorso è per titoli ed eventualmente anche per esami, qualora dai documenti e dai titoli prodotti la Commissione non potesse desumere un criterio sufficiente per la scelta, le aspiranti dovranno nelle rispettive domande indicare con precisione il proprio recapito in Torino, onde possano, al caso, essere loro comunicati il giorno e l'ora fissati per la prova d'esame.

La vincitrice del concorso sarà nominata per un biennio, ma potrà essere confermata. Essa dovrà uniformarsi alle disposizioni del regolamento interno dell'Istituto ostetrico-ginecologico della R. Università di Torino.

Roma, 31 ottobre 1907.

Il ministro
RAVA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1907, con cui fu indetto un concorso a 20 posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Real corpo del genio civile;

Ritenuta la urgente necessità, nell'interesse del servizio, di coprire senza ritardo anche gli altri posti che oltre i 20 messi a concorso sono o si renderanno vacanti fino al 31 dicembre 1908;

Decreta:

Salvo i diritti spettanti ai sottufficiali dell'esercito per effetto delle disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sullo stato dei sottufficiali approvato con R. decreto 30 novembre 1902, n. 521 e nelle leggi 2 giugno 1904, n. 217 e 19 luglio 1906, n. 372, i posti di ufficiale d'ordine di 3ª classe del R. corpo del genio civile, che, oltre ai 20 messi a concorso col decreto sovracitato, si renderanno vacanti fino al 31 dicembre 1908 potranno essere conferiti a coloro che nel concorso stesso saranno dichiarati idonei con non meno di 175 punti sul massimo di 280.

Roma, 22 ottobre 1907.

Per il ministro
DARI.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 5 a 12 del R. decreto 1° agosto 1889, n. 6344;

Visto il R. decreto 14 agosto 1892, n. 434;

Visto il R. decreto 29 giugno 1893, n. 369;

Veduti gli articoli 4 e 10 del R. decreto 7 aprile 1895, n. 95;

Ritenuto che la lista dei vincitori del concorso al posto di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, approvato col decreto Ministeriale 2 dicembre 1905, n. 10,351, è esaurita;

Determina:

Art. 1.

Sono indetti esami di concorso a 20 posti di segretario di ragioneria di ultima classe nelle Intendenze di finanza, i quali avranno luogo, per le prove scritte, nei giorni 23, 24 e 25 gennaio 1908, presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma e Torino, e per le prove orali in Roma, nei giorni che saranno stabilite dalla Commissione centrale esaminatrice.

Art. 2.

Sono ammessi agli esami i vice segretari di ragioneria di qualunque classe, i quali abbiano i requisiti ed i punti di operosità stabiliti dai RR. decreti 1° agosto 1889, n. 6344, e 14 agosto 1892, n. 434.

Art. 3.

Gli esami scritti avranno luogo colle modalità stabilite per il concorso al grado di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza, dal decreto Ministeriale 20 agosto 1889, e secondo l'unito programma.

Art. 4.

Gli esami scritti avranno luogo in ciascuna delle sedi indicate nel precedente art. 1, sotto la vigilanza di una Commissione composta:

dell'intendente di finanza, presidente;

del primo ragioniere dell'Intendenza, membro;

di un ispettore demaniale alla dipendenza dell' intendente ed a sua scelta, membro.

Delle funzioni di segretario della Commissione sarà incaricato, dal presidente, un impiegato di ragioneria dell' Intendenza.

Art. 5.

Con altro decreto Ministeriale, sarà provveduto per la nomina della Commissione centrale.

Art. 6.

I vice segretari di ragioneria, i quali, avendone i requisiti, intendano presentarsi al concorso, dovranno rimettere apposita istanza, su carta da bollo da lire una, non più tardi del giorno 10 dicembre 1907, all' intendente di finanza da cui dipendono, che ne farà immediata trasmissione al Ministero, segretariato generale.

Art. 7.

Il Ministero esaminerà le istanze di ammissione, e tenuto conto dei punti di operosità e diligenza riportati dai concorrenti nell' ultimo quinquennio della loro carriera, farà noto a ciascuno, per mezzo delle rispettive Intendenze, l'esito dell' istanza.

Roma, addì 30 ottobre 1907.

Per il ministro
G. FASCE.

Programma dell'esame per la promozione al grado di segretario di ragioneria nelle Intendenze di finanza.

PARTE I.

Economia politica.

1. Principî generali.
2. Moneta — Circolazione — Credito — Banche.
3. Teorica delle imposte — Distinzione di esse.

PARTE II.

Contabilità dello Stato.

4. Disposizioni generali della legge e del regolamento sull'Amm

ministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale.

5. Del patrimonio dello Stato e del modo di tenerlo in evidenza.

6. Dei contratti.

7. Del bilancio: Stati di previsione — assestamento — rendiconti consuntivi.

8. Attribuzioni della ragioneria generale e delle ragionerie delle Amministrazioni centrali e delle intendenze di finanza.

9. Attribuzioni della Direzione generale del tesoro.

10. Ordinamento della Corte dei conti e sue attribuzioni in rapporto alla legge sulla contabilità generale dello Stato.

11. Delle entrate dello Stato — Accertamento — Riscossione e versamento.

12. Delle spese dello Stato — Impegno — liquidazione e giustificazione di esse.

13. Mandati — Loro diverse specie.

14. Spese che si pagano con ruoli delle Amministrazioni centrali.

15. Pagamenti per conto della Direzione generale del debito pubblico, della Cassa dei depositi e prestiti e del Fondo per il culto.

16. Pagamento delle spese di giustizia, delle vincite al lotto.

17. Dei buoni del tesoro e dei vaglia del tesoro.

18. Rendiconto degli agenti che hanno maneggio di denaro o di materie dello Stato.

19. Responsabilità degli ufficiali pubblici.

PARTE III.

Matematiche e ragioneria.

20. Aritmetica — Algebra elementare, comprese le equazioni di 2° grado. Logaritmi e loro applicazione.

21. Teorica dei metodi di scrittura bilanciante e sue applicazioni alle Amministrazioni dello Stato.

22. Esercizio pratico di scrittura riassuntivo con sistema bilanciante di un'Amministrazione centrale.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

***CONCORSO** per Borse di studio presso le cattedre ambulanti di agricoltura di Roma, Poggio Mirteto, Benevento, Poppi, Sondrio, Bologna, Mortara, Venezia.*

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il R. decreto 19 settembre 1907, registrato alla Corte dei conti, riguardante la istituzione di otto Borse di studio della durata di un anno, da conferirsi per concorso presso le cattedre ambulanti di agricoltura.

Decreta:

È aperto per l'anno 1908 il concorso per otto borse di studio di L. 1000 ciascuna, con l'aggiunta di L. 200, quale sussidio per escursioni, visite, ecc, presso le cattedre ambulanti di agricoltura di Roma, Poggio Mirteto, Benevento, Poppi, Sondrio, Bologna, Mortara, Venezia. Tali borse saranno conferite per titoli ai laureati in scienze agrarie nell'ultimo triennio 1905-906-907 negli Istituti agrari superiori del Regno.

I candidati dovranno presentare al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) le loro domande, in carta da bollo da L. 1, entro il 30 novembre 1907.

Alle domande dovranno unirsi il diploma di laurea con i punti conseguiti negli esami durante l'intero corso dell'Istituto nonchè i certificati di buona condotta ed immunità penale, di data recente.

La Commissione esaminatrice dei titoli dei concorrenti terrà conto, altrechè dei voti riportati nello esame di laurea, anche di ogni documento o pubblicazione che dimostri la speciale attitudine del candidato all'ufficio cui aspira.

Il pagamento di dette Borse, della complessiva somma di L. 9600, sarà a carico del capitolo 45 del bilancio di questo Ministero, come dispone il precitato R. decreto 19 settembre 1907.

L'assegno di L. 1000 sarà corrisposto in 12 rate mensili, di cui 1 prima alla fine di gennaio 1908, mediante la presentazione del certificato di prestato servizio, rilasciato dal direttore della cattedra.

Il sussidio di L. 200 sarà pagato su richiesta del direttore della cattedra non prima del sesto mese di servizio.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 24 ottobre 1907.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

3

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le elezioni politiche in Russia sono quasi ultimate; mancano solo alcune dei distretti polacchi ed asiatici, che non possono variare di molto la situazione dei partiti nella terza Duma. Una grande maggioranza è assicurata al Governo e ciò è guarentigia della vitalità dell'assemblea, del suo lavoro serio e del rinvigorimento della Monarchia tanto all'interno che all'estero.

Il deputato Guekvoff, capo del partito degli ottobristi, occupandosi dei cómpiti della nuova assemblea, così scrive al *Golos Moskvi:*

« La nuova Duma non sarà simile nè alla prima nè alla seconda, ma sarebbe errore grave il credere che essa sarà reazionaria. Anzi sarà liberale e nazionale. Nell'anarchia degli ultimi tempi fu rivelato un fatto che aprì gli occhi al popolo russo. Le dieci nazionalità non russe dell'Impero sono riuscite ad intendersi fra loro, ad unirsi in un'azione energica contro il predominio della nazionalità russa, che ora ha fatto tutto il possibile per dare alla terza Duma un aspetto prevalentemente russo. Dire dei programmi dei singoli partiti che entreranno nella nuova Duma è cosa superflua; più importante è invece il prevedere quali saranno i primi cómpiti della Duma. In Prussia i deputati lottarono venti anni per consolidare la costituzione. La Duma russa, oltre a ciò, dovrà sciogliere un problema vitalissimo: l'agrario. Dall'equo scioglimento di questo problema dipende l'avvenire del paese. Oltre a tale questione vi sono altre assai gravi: le questioni della scuola, la finanziaria, cui è vincolata la riforma dell'esercito, e la giudiziaria. La Duma dovrà infine compiere una grande opera di epurazione per mettere fine all'arbitrio e alla corruzione che logorano l'organismo amministrativo dell'Impero ».

* * *

La stampa tedesca seguita a polemizzare sul fatto che il cancelliere, principe di Bülow, non accompagnerà l'Imperatore nel prossimo viaggio che questi farà in Inghilterra.

Il *Lokal Anzeiger* spiega l'astensione di von Bülow col fatto che egli è occupatissimo nella preparazione dei lavori d'apertura del Reichstag.

Invece la *Post* dà una spiegazione più chiara e che sembra molto più vera, e dice:

« La presenza di von Bülow darebbe alla visita un carattere esclusivamente politico che essa, secondo la volontà dei circoli politici dirigenti inglesi e tedeschi, non deve avere. Si tratta infatti soltanto dell'amichevole accettazione di un amichevole invito, la quale, in ogni modo, significherà sempre un progresso nella cordialità delle relazioni anglo-tedesche, ciò che si desidera in entrambi i paesi. Il ricevimento della coppia imperiale assicura il miglioramento di tali rapporti, anche senza pretendere subito grandi risultati politici ».

***

Scrivono da Bruxelles al *Temps* che in questo momento si fa molto viva la propaganda in favore di un accordo fra l'Olanda e il Belgio e che si dà una reale importanza alla riunione della Commissione olandese-belga che deve aver luogo il 4 novembre nella sala del Senato. Da parte belga, è Beernaert, ministro di Stato, che ha preso in mano l'organizzazione di questa riunione. La Commissione conta fra i suoi membri le più spiccate personalità di tutti i partiti, e cioè: Beernaert, de Volder, il conte d'Ursch, de Lantsheere, della Destra; Wiener Dupont, Bals, Warocqué, Janson, della sinistra liberale; Picard, Vandervelde, della sinistra socialista, come pure qualche grande industriale. Da parte olandese, i membri della Commissione non hanno meno autorità, e sono: de Marez-Oyens, ex ministro del Wasterstaat, Ibeemcherk, Regont, Hovy, membri della prima Camera, degli alti funzionari e dei professori di Università.

La Commissione olandese-belga si è imposta un cómpito pratico, lo scopo immediato da raggiungere essendo un ravvicinamento sul terreno economico.

La Commissione esaminerà le questioni della riduzione delle tasse postali e telegrafiche, dell'unificazione delle tariffe dei trasporti, dell'omologazione dei diplomi, dei brevetti d'invenzione e dell'*exequatur* dei giudizi. Affronterà poi la legislazione del lavoro e le questioni relative ai trasporti marittimi e al regime dei canali. Infine, sussidiariamente, essa porrà la questione dell'unione doganale tra i due paesi, la più delicata, trattandosi di conciliare la tendenza libero-scambista che prevale in Olanda e la tendenza protezionista che prevale nel Belgio.

***

Le notizie sull'azione di Mulay Hafid si fanno sempre più contraddittorie.

Secondo un dispaccio da Tangeri alla *Vossische Zeitung* di Berlino, Bechid, capo delle truppe di Mulay Hafid, ha ricevuto da questi uno scritto in cui gli ordina di unirsi subito con le altre forze presso la Kasbah beduina. Nello scritto è detto ancora: « Chi resta indietro, non è un buon musulmano, giacchè la nostra intenzione è di servire Allah ed il suo profeta. Combattete contro i nemici del nostro Governo, fate fuoco su chiunque viene da Rabat. Chi non spara, non è punto migliore di un cristiano. Seguite nel modo più scrupoloso le prescrizioni da me datevi ».

Invece un dispaccio da Safi al *Daily Telegraph* mostra Mulay Hafid sfiduciato e prossimo a chiedere perdono ad Abdel-Aziz, e riferisce:

« Continuano a giungere ebrei che fuggono da Marrakesch per sottrarsi ai maltrattamenti dei musulmani.

« Un corriere di Abdel-Aziz, che recava lettere del Sultano ai caids Haissa, Ben Omar, Gtaze fu arrestato alle porte di Marrakesch e le lettere vennero consegnate a Mulay Hafid, che le lesse. Abdel-Aziz esprimeva la sua fiducia che i caids nominati concorressero al mantenimento dell'ordine. Diceva che, poichè essi gli erano sempre rimasti fedeli, contava sul loro aiuto appena l'occasione se ne presentasse.

« Mulay Hafid inviò a suo destino le lettere che aveva aperte e disse: « I caids non mi sono fedeli; non mi resta altro da fare che sottomettermi a mio fratello, a condizione che mi nomini governatore di Marrakesch ». Siccome Mulay Hafid non ha proclamata la guerra santa, i suoi aderenti lo abbandonano ».

Il terremoto in Calabria

L'opera dei Comitati piemontese e lombardo, costituiti per i soccorsi ai danneggiati dal terremoto due anni fa, si esplica nuovamente in modo sollecito e benefico per quest'altra dolorosa circostanza.

Ieri l'altro a S. E. il ministro Lacava pervenne il telegramma seguente:

« Il Comitato piemontese pro-Calabria ha deliberato, riservando ulteriori soccorsi, di provvedere immediatamente all'invio di 3500 m. q. di copertura bitumata già sperimentata nel 1905 con successo, sufficienti per cento baracche pei danneggiati della Calabria. Inoltre ha deliberato di mettere a disposizione del Governo e del Comitato di Reggio, piani, disegni e calcoli che servirono per le ammirate costruzioni di Favelloni-Piemonte, offrendo l'opera tecnica, direttiva ed amministrativa della nostra Commissione esecutiva per disegnare, dirigere ed effettuare col solo rimborso delle spese, i disegni e le piante per le stabili ricostruzioni di quegli abitati che si credesse opportuno di affidarle, adottando sistemi simili a quelli riuscitissimi di Favelloni-Piemonte.

« Preghiamo avvertirci nel caso di accettazione della nostra offerta che riteniamo potrebbe molto facilitare il definitivo assestamento dei paesi danneggiati ».

Per la Commissione esecutiva
Deputato DANEO.

*** Circa i danni agli abitati colpiti dal terremoto si hanno le seguenti notizie:

Circondario di Reggio. — Africò 50 persone senza tetto, 25 case crollate, 50 case da demolire; Bova Superiore 40 persone senza tetto, alcune case da demolire, 40 case inabitabili; Catona una casa da demolire; Condofuri una casa inabitabile; Gallina una casa inabitabile; Naganupi 3 case da demolire, una inabitabile; Roccaforte 8 case da demolire, 14 inabitabili; Rognudi 6 case da demolire, 8 da puntellare; Sant'Alessio Aspromonte 10 famiglie senza tetto, 10 case da demolire, alcune case da puntellare, 5 case inabitabili; San Roberto otto case inabitabili; Scilla poche case da demolire, poche case inabitabili.

Circondario di Palmi. — Cosoleto e frazioni 12 famiglie senza tetto, 3 case da demolire, 3 case da puntellare; Ferroleto della Chiesa 6 famiglie senza tetto, 16 case da puntellare, 6 case inabitabili; Galato 3 case da demolire; Jatrinoli e frazioni 16 famiglie, 75 persone senza tetto, una casa crollata, 11 case da demolire parzialmente, 50 case da puntellare; Laureana di Borello e frazione 2 case da puntellare, 2 case inabitabili; Maropati 3 case da demolire; Melicucca 100 case da demolire; Oppido Mamertina e frazioni 3 case da demolire; Rosarno una casa inabitabile; Sant'Eufemia d'Aspromonte 150 famiglie senza tetto, 20 case da demolire, 20 case da puntellare; San Procopio 30 famiglie senza tetto, 12 case da demolire, 12 case da puntellare; Sinopoli 40 famiglie senza tetto, 15 case da demolire, 15 case da puntellare; Varapodio 3 case da demolire.

Circondario di Gerace. — Bianconovo e frazioni 55 famiglie e 217 persone senza tetto, 16 case crollate, 55 case da demolire, 275 case da puntellare, 119 case inabitabili; Bovalino 30 famiglie e 150 persone senza tetto; Brancaleone 3 case crollate, 20 case da demolire, 30 case inabitabili; Bruzzano-Zeffirio e frazioni 55 famiglie, 195 persone senza tetto, 2 case crollate, 15 case da demolire, 77 case da puntellare; Caraffa Bianco, 8 case da demolire, 30 da puntellare, 15 case inabitabili; Casignano, una casa crollata, 5 da demolire, 30 da puntellare; Cimina, 4 case da demolire; Ferruzzano quasi tutte le famiglie senza tetto, metà del paese crollato, tutte le case inabitabili; Gerace Superiore, 123 persone senza tetto, 30 case inabitabili; Gerace Marina, 4 case crollate, 30 case da puntellare, 6 case inabitabili; Platì e frazioni, 108 case inabitabili; Portigliola, 3 case crollate, 6 case da demolire, 70 da puntellare, 10 inabitabili; Precacore, 41 famiglie, 177 persone senza tetto, 5 case crollate, 10 da demolire, 40 da puntellare, 15 inabitabili; Sant'Agata di Bianco, due soffitti crollati, 5 case da demolire, 20 da puntellare; Sant'Ilario e frazioni, 100 famiglie, 500 persone senza tetto, 6 case crollate, 18 da demolire, quasi tutte le case inabitabili; San Luca, 4 case da demolire, 30 da puntellare, 5 inabitabili; Siderno e frazioni, 50 famiglie senza tetto, 12 case da demolire; Staiti, 15 famiglie, 80 persone senza tetto, 30 case da demolire, 100 da puntellare, 40 inabitabili.

*** Il Comitato di soccorso pei danneggiati dal terremoto che ha sede a Reggio ha stabilito di affidare per ora al Comitato milanese Pro-Calabria, di pieno accordo coi rappresentanti di questo ultimo, la costruzione di 150 baracche a Ferruzzano.

Le baracche da costruirsi negli altri Comuni, in numero di 278, sono state ripartite in dieci gruppi, così distinti: 35 per il comune di Bianco e per le frazioni; 38 per Sant'Ilario, Condoianni e Siderno; 26 per Bovalino, Ardore e Platì; 35 per Palizzi, Bova e San Lorenzo; 20 per Africo; 20 per Laganadi, Sant'Alessio e Solano, frazione di Scilla; 30 per Cosoleto e frazioni; due gruppi di 25 baracche per Sant'Eufemia d'Aspromonte, 24 per Sinopoli, San Procopio, Oppido, Varapodio e Maropati.

La costruzione di questi dieci gruppi di baracche è stata data in appalto mediante licitazioni private a prezzi varianti da un minimo di L. 450 a un massimo di L. 535; tali prezzi sono stati riconosciuti equi, in base alle analisi, dall'ufficio del genio civile e dal rappresentanto il Comitato milanese. I termini assegnati per la costruzione variano da 25 a 35 giorni.

Il Comitato ha pure deliberato di utilizzare il materiale delle baracche da demolirsi in dipendenza della legge delle Calabrie, offrendolo di preferenza al Comitato milanese.

Su richiesta del presidente del Consiglio dei ministri, il Ministero delle poste e dei telegrafi ha autorizzato gli uffici postali del regno e quelli italiani all'estero a rilasciare vaglia di servizio, esenti da tassa, per la trasmissione delle oblazioni ai danneggiati ed ha autorizzato altresì la Direzione provinciale di Reggio ad emettere vaglia con esenzione da tassa su richiesta del Comitato locale pei pagamenti relativi ai servizi di soccorso. Ha disposto pure che le Direzioni delle tre provincie calabresi siano provvedute di somme sufficienti per far fronte alle maggiori domande di pagamenti per vaglia e risparmi.

Il Comitato cittadino di Reggio « Pro danneggiati dal terremoto » si è riunito ieri in quel palazzo municipale e fra i componenti di esso si sono raccolte L. 1000. Il Comitato deliberò di pubblicare un manifesto e di iniziare il lavoro per le raccolte dell'obolo a favore dei danneggiati dal terremoto, uscendo lunedì per le vie della città.

Da Reggio nella mattinata di ieri è partito il Comitato studentesco alla volta di Staiti e Bianconovo per distribuirvi il frutto della passeggiata di beneficenza ai danneggiati dal terremoto.

Il Comitato di soccorso incaricato dal prefetto si è recato a Staiti per distribuirvi viveri ed indumenti.

*** L'altrieri alle ore 12 una scossa di terremoto fece crollare a Ferruzzano una volta.

Due soldati del genio, Babelc e Alamandre, rimasero leggermente *feriti.*

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato dai generali Brusati, Ponzio Vaglia e da altri funzionari di Corte, stamane, alle 8, per la ricorrenza della commemorazione dei defunti, si è recato, in carrozza chiusa, scortata dai corazzieri, al Pantheon, dove ha assistito alla celebrazione di un servizio funebre compiuta da monsignor Bianchi.

Trovavansi nel pronao a ricevere il Sovrano, monsignor Beccaria, cappellano maggiore di Corte, e i veterani di guardia alle tombe regali.

Alle 8.30, S. M. il Re lasciava il tempio ritornando al Quirinale.

S. E. Giolitti. — Iermattina ha fatto ritorno in Roma S. E. il presidente del Consiglio Giolitti. Accompagnavalo il suo segretario particolare comm. Rossi. Trovavansi a salutarlo alla stazione le LL. EE. i ministri Tittoni, Orlando, Lacava, Carcano, Viganò e Cocco-Ortu, i sottosegretari di Stato on. Facta, Dari e Bertetti, i commendatori Peano, Casoli e parecchi funzionari superiori del Ministero dell'interno, il prefetto, il questore ed il R. commissario comm. Salvarezza.

S. E. Schanzer. — L'altrieri, a Catania, S. E. il ministro Schanzer, accompagnato dal sindaco, dal presidente della Camera di commercio e dagli on. deputati Carnazza e De Felice, visitò gli uffici delle poste, dei telegrafi e dei telefoni.

Alle ore 16, salutato alla stazione dal prefetto e dagli on. deputati Carnazza, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale e Majorana Giuseppe, S. E. il ministro partì per Messina, dove s'imbarcò per Napoli a bordo del piroscafo *Piemonte* salutato dalle autorità e dalle rappresentanze del municipio e della Camera di commercio.

S. E. Facta. — Ieri sera è partito, col direttissimo maremmano, S. E. Facta, sottosegretario di Stato pel Ministero dell'interno.

Erano a salutarlo alla stazione S. E Fasce, sottosegretario di Stato pel Ministero del tesoro, parecchi funzionari del Ministero dell'interno ed amici.

S. E Facta si tratterrà in breve congedo a Pinerolo.

Per la verità. — Un comunicato dell'*Agenzia Stefani* reca:

« Circa l'incidente tra ascari e amara, avvenuto in Asmara, del quale i giornali hanno dato una inesatta versione, risulta dalla relazione ufficiale del reggente il Governo dell'Eritrea che si tratta di un fatto senza alcuna importanza.

« In seguito a un diverbio avvenuto il 27 settembre, nella ricorrenza di una festa indigena, alcuni ascari del 3° battaglione furono provocati, la sera del 29 settembre, da alcuni amara che lavorano all'Asmara. Gli ascari reagirono; ne seguì una rissa nella quale si ebbe un ascaro gravemente ferito e un amara morto. La rissa fu subito sedata.

« L'autorità giudiziaria ritenne responsabile un ascaro e alcuni amara e contro di essi procede ».

All'Università. — La mattina del 4 corrente, alle 10.30, nella grande aula della biblioteca Alessandrina, si inaugurerà l'anno accademico, con un discorso del prof. Tamburini su « La pazzia nell'evoluzione della civiltà ».

R. Accademia dei Lincei. — La classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta domani, 3 novembre 1907, alle ore 15, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

Il maltempo. — La piena del Po sul Piacentino accenna a diminuire. Ieri il livello delle acque scese a m. 6,30, scomparendo così il pericolo di nuove inondazioni.

La città di Piacenza è ancora parzialmente inondata.

La Cassa di risparmio di Piacenza elargì 10,000 lire per i danneggiati.

A Ferrara l'altro ieri il Po raggiunse metri 3.30 all'idrometro di Pontelagoscuro, ed ha rotto l'argine di golena, coprendo cinque case e la fornace Galinelli.

Poscia cominciò a decrescere di un centimetro all'ora.

In quel di Rovigo nel comune di Porto Tolle le acque del Po ruppero l'argine privato a destra di Po di Pilla ed inondarono l'isola Polesine e Camerini.

La popolazione si rifugiò lungo gli arginelli di campagna che sono pericolanti. Furono inviate sul luogo barche per mettere in salvo la popolazione.

Il Ministero dei lavori pubblici ha telegrafato al magistrato delle acque di Venezia ed all'ispettore del VI compartimento del genio civile di Parma, lodando vivamente l'opera attiva e zelante del personale del genio civile.

Certificati commerciali. — Il Governo degli Stati Uniti accogliendo la domanda del Governo italiano, ha deciso che la facilitazione per i certificati determinanti il valore delle merci, già accordata alle Camere di commercio tedesche, sia subito estesa anche ai certificati analoghi emanati dalle Camere di commercio italiane.

Istruzioni in questo senso furono già impartite alle competenti autorità doganali.

Marina militare. — La R. nave *Etna* è partita da Tangeri per Livorno.

Marina mercantile. — Da Teneriffa ha proseguito per Genova il *Siena* della Società italiana.

È giunto a Buenos Aires l'*Argentina* della Veloce. Il *città di Milano* della stessa Società ha transitato da Teneriffa per Buenos Aires.

L'*Alberto Treves* è giunto a Port Said diretto a Colombo.

Il *Mendoza* del Lloyd italiano è partito da Barcellona per Buenos Aires.

Il *Re d'Italia* del Lloyd Sabaudo è partito da New York per Napoli.

È pure partito da New York il transatlantico *Europa* della Veloce, diretto a Napoli e Genova.

Il *Florida* del Lloyd italiano ha proseguito da Almeria per New York.

ESTERO.

Statistica marinaresca. — Durante il 1906, secondo una statistica pubblicata dal *Lloyd's Register* naufragarono, e vennero perdute, 945 navi per una portata complessiva di 816,922 tonnellate, non contando tutte le navi di una portata inferiore alle 10 tonnellate.

Fra le navi perdute, 378, con una portata di 509,707 tonnellate, erano a vapore; le altre 567, per una portata di 307,215 tonnellate erano a vela.

Nel principio del 1907, la flotta mercantile del Regno Unito era composta di 9408 navi per una portata di 16,381,850 tonnellate.

Le navi inscritte nelle Colonie inglesi erano 2003 con una portata di 1,229,246 tonnellate.

La marina mercantile germanica, alla stessa data, contava 2027 navi con 3,810,364 tonnellate; quella degli Stati Uniti d'America 3111 navi con 2,722,539 tonnellate; la norvegese 2190 navi con tonnellate 1,837,879; la francese 1508 navi con tonnellate 1,741,195; l'italiana 1181 navi con tonnellate 1,204,428; la giapponese 775 navi con tonnellate 990,000.

Le ferrovie indiane. — L'Amministrazione delle ferrovie indiane ha pubblicato il suo rapporto per l'esercizio dell'anno 1906.

Esistono in India 29,097 miglia di ferrovia, nelle quali lo Stato ha investito la somma di sterline 273,120,802; inoltre ha fornito un prestito di 12,617,953 sterline per altre ferrovie.

Il reddito netto ricavato dallo Stato nell'esercizio delle ferrovie fu di 12,500,000 sterline corrispondente al 4.75 0[0 sul capitale impiegato. Sulle somme prestate alle ferrovie non appartenenti allo Stato, questo ricavò un reddito di sterline 424,000 pari al 3.37 0[0.

Le ferrovie trasportarono 271 milioni di passeggeri con un aumento di 23 milioni sull'anno precedente.

Le merci trasportate formarono un volume di 58,870,000 tonnellate con un aumento di quasi 4 milioni di tonnellate sul 1905.

Gli impiegati ferroviari in India sommano a 479,218, dei quali 6850 sono europei, 9326 eurasiani ed i rimanenti indigeni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TANGERI, 31. — Una forte marea continua nei porti dell'Atlantico.

Gli incrociatori non hanno potuto ricevere dalla costa i corrieri destinati a Tangeri.

Il passo a Rabat è impraticabile.

Il *Pelayo* è giunto ieri; ma, finchè il mare non si sia calmato esso è costretto a restare fuori del porto.

LONDRA, 31. — La Banca d'Inghilterra ha elevato il tasso dello sconto dal 4 1[2 al 5 1[2 0[0.

PIETROBURGO, 31. — La giovinetta che uccise il direttore delle carceri, Maximovitch, è stata impiccata stamane all'alba.

LONDRA, 31. — Secondo un dispaccio da New York pubblicato dai giornali il dipartimento di Stato di Washington ha ricevuto dall'Ambasciata degli Stati Uniti a Pietroburgo la conferma che parecchi sudditi americani rimasero uccisi nel bombardamento di Vladivostok.

SEBASTOPOLI, 31. — Il marinaio Matjuchero della corazzata *Panteneimon*, già *Potemkine*, è stato condannato a morte dal Consiglio di guerra marittimo per eccitazione alla rivolta.

PIETROBURGO, 31. — I risultati completi per le elezioni della Duma a Pietroburgo ed a Mosca non sono ancora noti ma si sa già che il capo del partito dei cadetti, Miliukoff, è stato rieletto a Pietroburgo e l'ex-presidente della Duma, Golovine, e l'avvocato Maklakoff, del partito dei cadetti, sono stati rieletti a Mosca.

PARIGI, 31. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Tunisi:

«Il Consiglio di igiene di Tunisi si è occupato oggi di sette casi sospetti di peste verificatisi a Tunisi, fra cui letali quelli di una giovinetta e di un impiegato del porto che perirono ieri.

Tutti i casi si verificarono in un grande laboratorio di falegname nel quale erano occupati sessanta operai.

Si ricerca la causa dell'infezione nel laboratorio che è stato bruciato oggi.

I malati sono stati isolati nel vecchio porto spagnuolo e le loro famiglie sono state poste in osservazione nel dispensario municipale».

PIETROBURGO, 1. — I risultati delle elezioni per la Duma finora conosciuti danno eletti: 103 fra ottobristi e moderati, 166 monarchici di destra, 3 del partito del rinnovamento pacifico, 26 cadetti, 9 nazionalisti polacchi, 6 musulmani, 9 socialisti, 20 di sinistra, uno non ascritto ad alcun partito.

Mancano i risultati delle elezioni di Pietroburgo e di Mosca.

MADRID, 31. — *Senato.* — Rispondendo ad una interrogazione, il ministro dei lavori pubblici ha dichiarato che il Governo si occupa attivamente dello sviluppo commerciale della Spagna.

Il ministro ha assicurato che sono stati adottati provvedimenti per dare al porto di Cadice l'importanza che merita e por porre mano alle costruzioni necessarie nel porto di Melilla.

PIETROBURGO, 1. — I telegrammi relativi al terremoto di Ka-

ratag, avvenuto il 21 ottobre, sono molto contraddittori. La cifra dei morti varia da 110 a 400.

Un altro telegramma da Bokara annuncia che 600 càse di campagna sono state distrutte e che vi sono 200 vittime.

Sono stati inviati a Karatag soccorsi da Bokara.

Il terremoto continua a Samarkanda.

CETTIGNE, 1. — Vi sono state ieri le elezioni per la Scupstina. Nessun incidente si è verificato.

Tutti gli eletti appartengono al partito del Governo.

Tutti i ministri sono stati rieletti.

BERLINO, 1. — L'Imperatore ha conferito l'Aquila Nera al barone Marshall in ricompensa dell'opera da lui spiegata alla Conferenza internazionale per la pace dell'Aja.

COLONIA, 1. — Un treno della ferrovia Brohltalbahn è precipitato dal viadotto di Obersizzen. Quattro persone, fra cui un italiano che viaggiava per l'Italia, sono rimaste morte e dieci ferite gravemente. Una di queste è morta in seguito alle ferite riportate.

TIEN-TSIN, 1. — I negoziati fra la Cina e la Germania relativi a Tien-Tsin, Tcin-Fu e Tchin-Kiang sono terminati.

LONDRA, 1. — Il ministro del commercio, Lloyd Georges, in un colloquio avuto stasera, ha detto che sarebbe inopportuno fare dichiarazioni sul conflitto sorto tra le compagnie ferroviarie e il personale, ma che esso ha tuttavia il dovere di affermare che non considererebbe di essere riuscito nella missione che si è imposto se non ottiene una pace onorevole tra le due parti.

LISBONA, 1. — I giornali riferiscono la voce che i collegi elettorali per l'elezione dei deputati saranno convocati il 2 febbraio prossimo venturo.

In seguito alla insurrezione di alcuni gruppi di indigeni della Guinea portoghese, il governatore ha chiesto rinforzi. Truppe di fanteria di marina, di cavalleria e fanteria partiranno prossimamente per quella regione.

LONDRA, 2. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni comunali in tutti i Municipi del Regno Unito.

Secondo i giornali, i risultati conosciuti segnano notevoli vittorie dei conservatori, mentre costituiscono una sconfitta quasi completa dei socialisti, che avevano presentato numerosi candidati.

In seguito alla recentissima legge che rende le donne eleggibili pei Consigli municipali, tre donne sono state elette.

PIETROBURGO, 2. — I ballottaggi delle elezioni per la Duma sono stati fissati al 7 corrente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 1° novembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	760 47.
Umidità relativa a mezzodì	69.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 21.1
	minimo 12.0.
Pioggia in 24 ore	—

1° novembre 1907.

In Europa: pressione massima di 766 in Val Padana minima di 753 ad ovest della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a mm.; temperatura irregolarmente variata; pioggiarelle e nebbie sull'alta Italia.

Barometro: minimo a 763 in Sardegna, massimo a 766 in Val Padana.

Probabilità: cielo vario sull'Italia inferiore, nuvoloso o nebbioso altrove con qualche pioggiarella; venti deboli e moderati del 1° e 2° quadrante.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° novembre 1907

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	18 5	13 7
Genova	coperto	legg. mosso	18 6	15 8
Spezia	1/2 coperto	legg. mosso	19 4	13 0
Cuneo	1/4 copeto	—	12 6	6 3
Torino	nebbioso	—	12 5	6 8
Alessandria	nebbioso	—	15 0	8 3
Novara	nebbioso	—	14 0	5 5
Domodossola	sereno	—	17 2	3 0
Pavia	nebbioso	—	12 8	8 8
Milano	nebbioso	—	12 6	7 7
Como	1/2 coperto	—	15 2	5 9
Sondrio	sereno	—	14 8	6 4
Bergamo	1/4 coperto	—	11 9	8 2
Brescia	—	—	—	—
Cremona	coperto	—	13 7	10 4
Mantova	—	—	—	—
Verona	nebbioso	—	13 3	8 1
Belluno	1/2 coperto	—	13 5	6 0
Udine	coperto	—	16 0	8 7
Treviso	nebbioso	—	16 1	9 4
Venezia	nebbioso	calmo	13 6	10 0
Padova	nebbioso	—	15 6	9 1
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	nebbioso	—	12 9	10 2
Parma	nebbioso	—	13 1	10 1
Reggio Emilia	coperto	—	12 5	10 0
Modena	nebbioso	—	13 0	10 4
Ferrara	coperto	—	13 7	10 4
Bologna	coperto	—	12 4	10 0
Ravenna	coperto	—	14 5	8 9
Forlì	nebbioso	—	20 2	11 0
Pesaro	nebbioso	calmo	21 2	12 0
Ancona	nebbioso	legg. mosso	21 0	14 0
Urbino	coperto	—	16 0	12 0
Macerata	3/4 coperto	—	18 7	12 0
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	20 0	11 8
Perugia	coperto	—	17 1	12 4
Camerino	1/2 coperto	—	16 1	12 0
Lucca	coperto	—	18 6	10 9
Pisa	coperto	—	21 6	10 6
Livorno	coperto	mosso	20 0	12 8
Firenze	coperto	—	18 6	10 0
Arezzo	coperto	—	19 0	11 0
Siena	coperto	—	17 0	12 0
Grosseto	sereno	—	18 0	9 0
Roma	3/4 coperto	—	20 3	12 0
Teramo	coperto	—	20 3	11 8
Chieti	1/4 coperto	—	20 3	13 3
Aquila	1/4 coperto	—	16 5	7 7
Agnone	sereno	—	19 4	9 3
Foggia	3/4 coperta	—	22 0	17 8
Bari	nebbioso	calmo	23 0	11 8
Lecce	1/4 coperto	—	23 2	14 6
Caserta	sereno	—	21 5	14 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	20 7	16 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	19 9	10 0
Caggiano	1/2 coperto	—	17 4	11 2
Potenza	1/4 coperto	—	16 8	9 2
Cosenza	sereno	—	22 5	10 5
Tiriolo	sereno	—	17 5	13 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 0	19 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	22 9	15 4
Palermo	sereno	legg. mosso	24 6	10 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	21 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	18 5	14 0
Messina	sereno	calmo	26 8	16 2
Catania	sereno	calmo	25 8	15 0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24 7	12 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	21 9	11 1
Sassari	1/4 coperto	—	22 0	14 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMIN, gerente responsabile.